

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Pel paesi della Convez di Madrid il prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

DOMENICA 11 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

REALIZZAZIONI AUTARCHICHE

Il Duce inaugura l'enopolio e la distilleria a Ciampino

Una ispezione all'aeroporto

ROMA, 10 sera. I due stabilimenti, la distilleria e l'enopolio dei Castelli romani, di cui l'11 maggio scorso il Duce aveva inaugurato la prima pietra, sono stati oggi dal Duce solennemente inaugurati in piena efficienza. L'opera, che è stata compiuta in sei mesi, si inquadra nell'azione per l'autarchia e reca un decisivo contributo alla produzione dei pregiati vini tipici dei Castelli romani.

Nell'attesa del Duce tutto il popolo della borgata di Ciampino si era riversato nelle vie pavesate di stendardi e bandiere tricolori, acciampandosi compatto dietro le transenne disposte lungo il percorso.

L'arrivo di Mussolini

Dinanzi all'edificio dell'enopolio ed a quello della distilleria, erano schierati reparti di matrici della GIL e le organizzazioni del P. N. F. Enthusiastiche acclamazioni della folla hanno annunciato l'arrivo del Duce il quale è stato ricevuto dal

I viaggi di nozze da e per Roma

ROMA, 10 sera. Nel mese di novembre c. a. sono stati venduti 2.798 biglietti ferroviari di seconda classe e 1.359 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi tre sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, a cioè dal 20 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. n. 19.230 coppie di sposi delle quali 1.966 provenienti dall'estero e da località di confine.

Ministro Segretario del Partito, dai Ministri Alfieri e Rossoni, dai Segretari Valle e Ricci, dal Presidente della Confederazione Agricoltori, Muzzarini, dal Presidente del Direttorio per la viticoltura e dei Consorzi per la viticoltura, dal Prefetto, dal Federale e da numerose altre personalità e gerarchie.

Il Duce, guidato dal Presidente e dal Direttore della Federazione dei Consorzi per la viticoltura, è entrato nell'enopolio dove nel cortile è stato entusiasticamente acclamato da tutti i Presidenti dei Consorzi provinciali per la viticoltura convenuti da tutta Italia. Il Duce ha quindi, celermente passato in rassegna gli impianti dell'enopolio nel quale uno specialissimo procedimento conferisce stabilità ai vini, distruggendo le muffe della buccia dell'uva ultramatura, muffe che provocano appunto le variabilità delle caratteristiche tipiche. Il Duce ha visitato minuziosamente i grandi impianti di stabilimento che - istituzione modello di tecnica enologica - occupano un'area coperta di circa 2900 metri quadrati. Il potenziale di lavoro dell'enopolio può raggiungere in vendemmia i 1000 quintali giornalieri di uva.

L'alcol dalle vinacce

Terminata la visita dell'enopolio il Duce si è recato - entusiasticamente acclamato dal popolo addensato nella via - alla distilleria che si innalza a breve distanza. Nel piazzale antistante erano radunati tutti i gagliardetti sindacali e delle organizzazioni dei Castelli della zona ed una grande folla di fascisti e di donne in costume, che hanno salutato con altissime acclamazioni il Fondatore dell'Impero.

Dopo la benedizione religiosa impartita all'edificio da un sacerdote, il Duce ha iniziato la visita della distilleria dopo avere esaminato un grande grafico illustrante lo schema della lavorazione.

Nella distilleria, costruita dalla Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura per provvedere anche la zona vinicola dei Castelli di impianti per la produzione di alcool da materie vinose secondo il piano autarchico diretto ad eliminare le importazioni di alcool all'estero, sono utilizzati i sottoprodotti della vinificazione.

Lo stabilimento può lavorare oltre 50.000 quintali annui di vinacce e vinaccioli da cui si ottengono oltre 1750 ettolitri di alcool finissimo e varie migliaia di quintali di tartaro di calcio, di olii combustibili e di pannelli combustibili. I residui vengono infine bruciati in uno speciale forno che aziona un generatore di vapore ed una turbina ottenendo tutta l'energia termica ed elettrica occorrente allo stabilimento.

L'imponenza della distilleria è indicata dalle seguenti cifre: area coperta 3500 mq., capacità totale delle vasche e dei silos delle vinacce circa 50.000 ettolitri.

All'aeroporto di Ciampino

Terminata la visita agli impianti che erano pienamente in funzione, il Duce è tornato sul piazzale dove una rinnovata, prorompente mani-

Mutilati altoatesini ricevuti dal Duce

L'omaggio di un album con 12.000 firme

ROMA, 10 sera. Il Duce ha ricevuto, accompagnati dall'on. Delcroix, Presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, dall'on. Bacarini e dall'on. Vittorio Dalla Bona, Capo zona dei mutilati dell'Alto Adige, una rappresentanza dei Mutilati altoatesini già appartenenti all'ex Esercito austro-ungarico.

La rappresentanza - composta dai camerati: Alber Giuseppe di Matteo (Valvenosta), Albert Goffredo (Marano), Wachter Luigi (Alta Val Venosta), Liensberger Carlo (Pusteria), Sseber Giovanni (Valle Antina), Prinot Ernesto (Castelgott), Micheli Roberto (Bressanone), Kofler Ermanno (Bolzano), Kemoner Giuseppe (Piana di Lenna), Amort Giuseppe (Colle Isarco) - ha presentato al Duce l'omaggio di un album contenente 12.000 firme di altoatesini, che porta la seguente dedica: «Duce, noi Mutilati dell'Alto Adige, dopo aver ascoltato, con le nostre donne e con i nostri figli, la Messa di ringraziamento per il riconoscimento ottenuto dal nostro sacrificio di soldati e avere pronunciato la preghiera per il Re rinnoviamo al Duce, restauratore dell'antica grandezza e Fondatore del Nuovo Impero di Roma, i nostri sentimenti di devota gratitudine e di sincera fedeltà, unendo la nostra voce a quella dei mutilati d'Italia che accolgono nelle loro file ci dederò la piena coscienza del nostro dovere e del nostro diritto di cittadini».

I gerarchi di Milano a Palazzo Venezia

ROMA, 10 sera. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Federale, il Podestà ed il Preside della Provincia di Milano che lo hanno intrattenuto lungamente a dettagliatamente su tutti i problemi interessanti la città e la provincia. Particolarmente sono stati illustrati: il piano regolatore di imminente attuazione, i problemi edilizi della provincia e quelli interessanti la sistemazione delle acque dei fiumi e dell'irrigazione interna. Il Duce ha esaminato tutti i progetti ed ha impartito le direttive precise per la sollecita attuazione dei più urgenti eglorando l'attività dei gerarchi e di tutte le autorità amministrative della provincia di Milano. (Stefani).

UNA STATUA della Madonna di Loreto trasportata in volo a Guidonia e collocata nella nuova chiesa della città aeronautica

ROMA, 10 sera. La festività della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma Aeronautica, ha dato luogo a manifestazioni particolarmente solenni.

Fra le più importanti è stata quella dell'inaugurazione della chiesa di Guidonia nella quale è stata collocata una statua della Vergine lauretana offerta dalla Santa Casa e trasportata in volo da Loreto a Guidonia.

L'aeroplano che trasportava la statua della Madonna ha atterrato all'Aeroporto di Guidonia alle 9 precise. Sull'Aeroporto erano ad attendere la sacra Immagine le autorità, un folto gruppo di ufficiali della R. Aeronautica, S. E. il Vescovo di Tivoli col clero e numerose rappresentanze delle organizzazioni fasciste e della G.I.L.

Prestavano servizio la banda dell'Aeronautica. La statua è stata trasportata

in processione dall'Aeroporto fino alla Piazza XXIII Marzo ove l'attendeva il popolo che, reso un omaggio floreale alla Immagine si è accostato al corteo.

Durante tutto il percorso facevano ala reparti di avieri. E' stata poi celebrata la funzione pontificale che è stata accompagnata dai cantori della Cappella Sistina diretti dall'Accademico Don Lorenzo Perosi.

Altre funzioni religiose sono state celebrate alla presenza di autorità e gerarchie, di larghe rappresentanze delle varie armi e di reparti armati dell'Aviazione in tutti i presidi aeronautici d'Italia.

A Roma nella chiesa di San Ignazio ha avuto luogo una solenne funzione religiosa alla quale hanno partecipato tutti gli ufficiali generali superiori ed inferiori dell'Arma Aeronautica residenti nella Capitale.

La lettera dell'Eminentissimo Patriarca giunge nel più fervido e delicato momento dell'anno, quando le forze dell'organismo a giornale sono interamente tese a concludere, quando il potenziamento tecnico diviene preoccupazione febbrile in vista delle promesse da mantenere, delle esigenze da soddisfare, del nuovo traguardo da raggiungere e superare per le migliori sorti di questo strumento di coesione e di apostolato.

La tempestività dell'esortazione e l'alto, ambizioso elogio dell'illustre Porporato sono di conforto alla fatica e luce al cammino prossimo e futuro. La rispondenza nell'Episcopato, l'adesione conseguente dei cattolici; questa è reale partecipazione al giornale. Accogliendo reverenti la Benedizione dell'Eminentissimo Patriarca ne sentiamo la profonda forza spirituale che scendendo dal Cielo si tramuta in opera di bene anche attraverso lo strumento umile e vivo di questo foglio.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento per la importante iniziativa.

La cordiale collaborazione italo-egiziana

CAIRO, 10 sera. L'Ahrâm, dedica il suo editoriale alle relazioni italo-egiziane rilevando la sincera collaborazione esistente fra le fiorenti coltività italiane della valle del Nilo e gli Egiziani. Il giornale ricorda che l'Italia ha appoggiato l'Egitto nella questione dell'abolizione delle capitolazioni e delle soppressioni delle casse del debito pubblico, mentre, in questi giorni, ha manifestato la sua amicizia all'inaugurazione del monumento al Kedive Ismail.

S. E. Federzoni ritornato dall'Egitto

NAPOLI, 10 sera. Stamane, con la motonave Victoria, in viaggio di ritorno dall'Egitto, è giunto S. E. Federzoni, reduce dall'Egitto ove ha rappresentato il R. Governo italiano all'inaugurazione del monumento al Kedive Ismail, donato alla città di Alessandria, dalle collettività italiane residenti in Egitto. Il Presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia è stato salutato a bordo dalle autorità e gerarchie.

L'on. Dalla Bona ha quindi rivolto al Duce brevi parole ricordando come nell'adunata del 4 settembre tutto il popolo delle valli e dei monti della provincia del Brennero si raccolse intorno ai mutilati di guerra, dinanzi al monumento alla Vittoria in Bolzano, per manifestare al Regime la propria gratitudine.

Le genti dell'Alto Adige con le firme raccolte in questo volume, che i mutilati - loro interpreti - hanno avuto l'onore di presentare al Duce, intendono confermare la espressione della loro fedeltà. Il Duce, che si è cameratescamente intrattenuto con ciascuno dei presenti, ha vivamente gradito l'omaggio degli altoatesini incaricandoli di portare il suo saluto ai camerati mutilati ed invalidi, ed ha quindi elogiato l'on. Dalla Bona per l'opera svolta.

I gerarchi di Milano a Palazzo Venezia

ROMA, 10 sera. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Federale, il Podestà ed il Preside della Provincia di Milano che lo hanno intrattenuto lungamente a dettagliatamente su tutti i problemi interessanti la città e la provincia.

Particolarmente sono stati illustrati: il piano regolatore di imminente attuazione, i problemi edilizi della provincia e quelli interessanti la sistemazione delle acque dei fiumi e dell'irrigazione interna. Il Duce ha esaminato tutti i progetti ed ha impartito le direttive precise per la sollecita attuazione dei più urgenti eglorando l'attività dei gerarchi e di tutte le autorità amministrative della provincia di Milano. (Stefani).

UNA STATUA della Madonna di Loreto trasportata in volo a Guidonia e collocata nella nuova chiesa della città aeronautica

ROMA, 10 sera. La festività della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma Aeronautica, ha dato luogo a manifestazioni particolarmente solenni.

Fra le più importanti è stata quella dell'inaugurazione della chiesa di Guidonia nella quale è stata collocata una statua della Vergine lauretana offerta dalla Santa Casa e trasportata in volo da Loreto a Guidonia.

L'aeroplano che trasportava la statua della Madonna ha atterrato all'Aeroporto di Guidonia alle 9 precise. Sull'Aeroporto erano ad attendere la sacra Immagine le autorità, un folto gruppo di ufficiali della R. Aeronautica, S. E. il Vescovo di Tivoli col clero e numerose rappresentanze delle organizzazioni fasciste e della G.I.L.

Prestavano servizio la banda dell'Aeronautica. La statua è stata trasportata

in processione dall'Aeroporto fino alla Piazza XXIII Marzo ove l'attendeva il popolo che, reso un omaggio floreale alla Immagine si è accostato al corteo.

Durante tutto il percorso facevano ala reparti di avieri. E' stata poi celebrata la funzione pontificale che è stata accompagnata dai cantori della Cappella Sistina diretti dall'Accademico Don Lorenzo Perosi.

Altre funzioni religiose sono state celebrate alla presenza di autorità e gerarchie, di larghe rappresentanze delle varie armi e di reparti armati dell'Aviazione in tutti i presidi aeronautici d'Italia.

A Roma nella chiesa di San Ignazio ha avuto luogo una solenne funzione religiosa alla quale hanno partecipato tutti gli ufficiali generali superiori ed inferiori dell'Arma Aeronautica residenti nella Capitale.

La lettera dell'Eminentissimo Patriarca giunge nel più fervido e delicato momento dell'anno, quando le forze dell'organismo a giornale sono interamente tese a concludere, quando il potenziamento tecnico diviene preoccupazione febbrile in vista delle promesse da mantenere, delle esigenze da soddisfare, del nuovo traguardo da raggiungere e superare per le migliori sorti di questo strumento di coesione e di apostolato.

La tempestività dell'esortazione e l'alto, ambizioso elogio dell'illustre Porporato sono di conforto alla fatica e luce al cammino prossimo e futuro. La rispondenza nell'Episcopato, l'adesione conseguente dei cattolici; questa è reale partecipazione al giornale. Accogliendo reverenti la Benedizione dell'Eminentissimo Patriarca ne sentiamo la profonda forza spirituale che scendendo dal Cielo si tramuta in opera di bene anche attraverso lo strumento umile e vivo di questo foglio.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento per la importante iniziativa.

La cordiale collaborazione italo-egiziana

CAIRO, 10 sera. L'Ahrâm, dedica il suo editoriale alle relazioni italo-egiziane rilevando la sincera collaborazione esistente fra le fiorenti coltività italiane della valle del Nilo e gli Egiziani. Il giornale ricorda che l'Italia ha appoggiato l'Egitto nella questione dell'abolizione delle capitolazioni e delle soppressioni delle casse del debito pubblico, mentre, in questi giorni, ha manifestato la sua amicizia all'inaugurazione del monumento al Kedive Ismail.

S. E. Federzoni ritornato dall'Egitto

NAPOLI, 10 sera. Stamane, con la motonave Victoria, in viaggio di ritorno dall'Egitto, è giunto S. E. Federzoni, reduce dall'Egitto ove ha rappresentato il R. Governo italiano all'inaugurazione del monumento al Kedive Ismail, donato alla città di Alessandria, dalle collettività italiane residenti in Egitto. Il Presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia è stato salutato a bordo dalle autorità e gerarchie.

Rivendicazioni italiane Suez

ROMA, 10 sera. Sbarazzato il terreno, nell'esame dei rapporti fra l'Italia e la Francia dalla pregiudiziale degli accordi del 7 gennaio 1935 - ormai inesistenti - stabilito ben chiaro che tutti i problemi aperti tra l'Italia e la Francia sono ancora da risolvere e sono anzi aumentati di numero e di entità, il *Giornale d'Italia* passa oggi a considerare alcune delle rivendicazioni italiane trattando la questione di Suez.

Il valore economico, politico e militare di questa vitale porta di transito dal Mediterraneo al Mar Rosso, è creato dal fatto che essa tiene la chiave di comunicazione fra i mondi e tra giganteschi interessi nazionali ed imperiali.

«Questo valore - continua il *Giornale d'Italia* - è internazionale perché al traffico del canale di Suez partecipano tutte le nazioni interessate ai grandi movimenti della navigazione e alle comunicazioni con i territori coloniali d'oltre mare: ossia, insieme all'Italia, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, l'Olanda, la Norvegia, il Giappone, la Danimarca e gli Stati Uniti. Ma senza dubbio nel problema di Suez l'interesse dell'Italia è rapidamente cresciuto: prima con lo sviluppo dei suoi traffici marittimi e poi, in un vistoso sbalzo in avanti, con la conquista dell'Impero. Da quattro anni, e precisamente dal 1935, l'Italia occupa il secondo posto, dopo la Gran Bretagna, nel traffico di tutte le nazioni del mondo attraverso il canale di Suez. Le cifre parlano chiaro. Per quali rapporti gli interessi vitali dell'Italia, nel regime economico e amministrativo del canale di Suez, chiamano in causa la Francia? Perché è la Francia che domina, per la massima parte, dopo aver creato - questo regime - le grandi comunicazioni marittime e i rapporti fra l'azione della Compagnia che promosse l'impresa e gli interessi generali della navigazione internazionale. Oggi il Consiglio della Compagnia, è composto di 19 francesi, 10 inglesi, 2 egiziani, rientra solo negli ultimi anni, ed uno olandese.

Esso si appropria, a profitto degli azionisti francesi e britannici, tutti i lauti guadagni derivanti dalle tariffe di transito e degli altri diritti che sono in continuo aumento per il continuo sviluppo ascendente della navigazione mondiale attraverso il canale. I profitti sono giganteschi. Essi hanno ripagato più volte, nel corso dei decenni, il capitale di investimento. Essi sono creati dalle tariffe di transito le quali colpiscono le navi in viaggio per il loro tonnellaggio, siano esse cariche o sciariche, e le merci e i passeggeri che trasportano. Nel 1937 i profitti della compagnia del canale di Suez ammontarono, in franchi francesi correnti, a 852.236.619.71. L'amministrazione della compagnia del Canale si governa con un sistema liberamente capitalistico che bada soltanto alla borsa dei suoi pochi azionisti più che agli interessi vitali di tutte le Nazioni che navigano e lavorano, ossia di centinaia di milioni di cittadini. Le tariffe di transito incidono pesantemente sul costo dei noli e sul valore delle merci trasportate. L'incidenza media sulle merci è del 2/3 per cento. E' grave soprattutto per le merci povere, di grande volume e peso e di scarso valore, quali sono appunto quelli coloniali: in gran parte materie prime destinate a successive elaborazioni industriali. Con questo peso si aggravano le condizioni dell'opera della colonizzazione, si ritardano gli sviluppi dei collegamenti tra l'Africa e l'Europa, si opera in

senso contrario non soltanto agli interessi delle singole Nazioni coloniali e navigatrici, ma anche a quelli interessi di quella civiltà costruita fra tutte le grandi Nazioni. Ma il pagamento del pedaggio per la porta di Suez si fa in valuta sghibbera. E questo è un altro peso per l'economia e la finanza di ogni Nazione. Nel solo anno 1937 la marina italiana, per mantenere i suoi collegamenti con l'Impero ha dovuto pagare oltre 175 milioni di lire. Le sue iniziative di colonizzazione e di civiltà nei territori dell'Africa Orientale avrebbero potuto certamente svilupparsi con maggiore estensione se questo peso fosse stato meno prepotente.

ITALIA E INGHILTERRA

Il programma dei colloqui di Roma

LONDRA, 10 sera. La stampa londinese mette in primo piano il colloquio avvenuto ieri fra il Conte Ciano e l'Ambasciatore britannico Lord Perth durante il quale sono stati discussi i dettagli della prossima visita di Chamberlain e Lord Halifax a Roma.

Il programma formale si sa che il Duce offrirà un banchetto in onore degli ospiti inglesi, a Palazzo Venezia la sera del primo giorno, e il giorno dopo vi sarà un pranzo all'Ambasciata Britannica al quale sarà presente il Duce con i principali membri del Governo.

Quanto al programma politico delle giornate si ricorda che gli avvenimenti si muovono in questi nostri tempi molto rapidi, e quindi i temi delle conversazioni rimangono ancora allo stato fluido. Si ritiene quindi a Londra che ieri nella conversazione Ciano-Perth sia stato, per il momento, convenuto di non tracciare un ordine definitivo di conversazioni, ma di tenerle su un piano di uno scambio generale di vedute su tutti i problemi che interessano i due Governi; e vi sarà ampio tempo per questo, anche se una mattina fosse riservata per una visita al Papa, cosa che non è ancora stata definitivamente combinata.

In qualunque caso, vi sarebbe tempo per tre lunghi colloqui con il Duce e con il Conte Ciano ed altri scambi di vedute potrebbero continuare durante e dopo i due banchetti ufficiali.

Il *Times* segnala da Roma che questa sera il Conte Ciano offre un pranzo all'Ambasciatore britannico per celebrare l'entrata in vigore dell'accordo anglo-italiano. Questo pranzo, spiega il *Times*, doveva aver luogo immediatamente dopo la ratifica dell'accordo, ma era stato rinviato in conseguenza della morte della Regina di Norvegia che imponeva ai diplomatici il lutto di Corte. Viene altresì segnalato il nuovo colloquio che il Conte Ciano ha avuto ieri sera con l'Ambasciatore di Germania, nel quale, suppongono gli informatori inglesi, è stata discussa la situazione in Tunisia e le questioni relative all'evendo franco-tedesco. Questi frequentissimi contatti fra il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore di Germania inducono Londra a prestare nuova attenzione al tono della stampa tedesca sulle aspirazioni italiane.

L'amicizia magiara con l'Italia e col Reich

Dichiarazioni del conte Csaki

BERLINO, 10 sera. Il conte Csaki nominato recentemente Ministro degli Esteri d'Ungheria, ha dichiarato al corrispondente della Boersen Zeitung che il Governo ungherese è fermamente deciso ad annodare relazioni ancor più strette e più pratiche fra Budapest, Roma e Berlino.

Ritornando a tutti i malincuore che erano sorti in occasione della delimitazione delle nuove frontiere dell'Ungheria, il conte Csaki ha ricordato al corrispondente il desiderio del Governo ungherese non solo di dissipare questo malinteso, ma di creare nuovi elementi per appropinquare la politica di confidenza amicizia fra Ungheria e Reich.

I notevoli progressi della produzione mineraria

ROMA, 10 sera. In questi giorni sono apparse alcune cifre non perfettamente esatte riguardanti la produzione mineraria italiana. Allo scopo di fissare con dati precisi ciò che rappresenta attualmente l'industria mineraria italiana, l'«Agenzia Economica e Finanziaria», riporta le ultime precise cifre ufficiali. I quantitativi, che sono espressi in tonnellate, riguardano i primi 9 mesi del 1938 (tra parentesi le cifre corrispondenti dei primi 9 mesi del 1937): Zolfo greggio 283.347 (251.154); ferro xite 324.712 (301.902); minerali di ferro anche manganesiferi 804.154 (756.784); minerali di mercurio 149.477 (136.099); minerali di piombo anche argentiferi 47.830 (42.944); minerali di zinco e argento 241.539 (265.221); roccia asfaltica e bituminosa 181.929 (196.025); lignite pitca e xiloidi, scisto bituminoso combustibile 1.008.664 (752.354); antracite 68.344 (72.239); carbone liburnico 636.460 (661.448); petrolio greggio nazionale 10.061 (10.095).

EPISODI e richiami

Il sommario dell'attualità politica - nel suo profilo essenziale - è denso di punte calamitate per il nostro interesse. Taccione in Francia le insidiose voci illuse sulla saldezza dell'asse Roma-Berlino dopo la dichiarazione Bonnet-Von Ribbentrop e la precisazione interlocutoria dell'Informazione diplomatica. Sempre da Parigi il telegramma annuncia una vittoria parlamentare - sia pur faticosa - di Daladier. Il Fronte Popolare è in tramonti. Lo si constata, in trasparenza, davanti alle urne di Palazzo Borbone. A Parigi - ancora - si spengono le grida... *L'Italia di Negus*. Forse, un po' in ritardo, gli studenti della Sorbona hanno letto: «*Diaghi sul Tamigi*», e trovano che le verità proclamate sul Tevere non mutano di sostanza sulle sponde della Senna.

Anche a Bucarest (non è del tutto asciugato il sangue di Codreanu e delle altre «Guardie di ferro»), si parla di lotta contro gli ebrei, di rimpasto ministeriale, di movimento diplomatico. Nel Belgio, Spaak, arranca, ansimante, fuor del velico di una crisi di Gabinetto. Varciamo l'Atlantico. A Lima, la capitale del Perù, la Conferenza panamericana affronta problemi vasti quanto a vasto il nuovo Mondo.

Intanto Pirov insiste nei suoi oroscopi catastrofici per la primavera 1939...

Le cronache nostre ci sollevano di un balzo verso il cielo. Ci trasportano a volo da Loreto alle soglie di Roma, con la statua della Madonna, patrona dell'Aeronautica.

A Guidonia - dove armento e tecnica gareggiano affinché l'Arma azzurra diventi uno strumento sempre più vigile a presidio dell'Italia - è sorta, tra le sagome architettoniche novecentesche del più perfetto Centro aeronautico del mondo l'agile linea aerea di una nuova chiesa.

Per l'inaugurazione è stato scelto proprio il giorno votivo della Madonna lauretana.

Non vi è in questo un richiamo celeste? Così come nella cronaca dei Mutilati altoatesini che, ascoltata la S. Messa, hanno recitato la preghiera per il Re? Il messaggio dei Mutilati al Capo del Governo è tra le cose più schiette del notiziario odierno, accanto al preannuncio natalizio della «Giornata della Madre e del fanciullo».

I mutilati altoatesini sono una garanzia di «buona guardia» per l'Italia.

Con il loro valore militare. Ma anche con la loro Fede.

Oggi, più che agli avvenimenti politici perché non dare una precedenza tipografica al Vangelo domenicale?

Dice il Battista: «Io sono la voce di uno che grida nel deserto; appianate la via del Signore».

Nonie pastorali, squilli di campana, apparati liturgici, nelle cattedrali, apprestamenti tradizionali lungo il solco vivo delle strade, riempiono l'aria, le pupille, l'anima di antichi sacri. «Io sono la voce di uno che grida nel deserto...». Un senso di misteriosa aspettazione dilaga nei cuori. Ma in fondo, per i cristiani - individui, popoli - tutto il tempo dell'anno è tempo di Avvento. L'invito, l'imperativo - *Appianate la via del Signore!* - non vale solo in questi giorni di vigilia. E' una esortazione, un comando di sempre.

Il mondo non è simile ad un deserto dove la voce del Vicario di Cristo, la voce della Chiesa, risuona spesso, troppo spesso, inascoltata? E' un deserto irto di ciminiere e di cannoni, folto di uomini e di congegni. Ma deserto.

E come chi, lontano dalle carovaniere, sommerso dalla sabbia, trema davanti allo spettro della sete; così il cristiano - in questo Sahara spirituale che è la vita moderna - nella parola che scaturisce dal Vangelo o rimpolla dagli episodi del giorno, chiamando il nostro animo al di sopra dell'orizzonte terreno, verso elevazioni di poesia e di fede, cerca la prodigiosa acqua che disseta.

Il "Buon Natale" del Santo Padre a 200 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 10 Il Santo Padre ha ricevuto, stamattina, in udienza, nella Sala del Concistoro, circa 200 coppie di recenti sposi ed alcune centinaia di fedeli.

L'Augusto Pontefice diceva che Egli è sempre lieto di aver dinanzi a sé dei buoni figli e che i presenti siano tali è dimostrato dalla loro presenza in un momento così solenne della loro vita, quello del loro matrimonio cristiano. Per tale motivo Sua Santità voleva esprimere i suoi sentimenti paterni di congratulazione.

Particolarmente lieto era, poi, di vederli mentre si è ancora nella luce candida dell'Immacolata Concezione, di Maria e candida e candente, perché basta da sola questa festività ad ispirare pensieri di candore e purezza e mentre gli spunta all'orizzonte la luce del S. Natale.

Si direbbe che Maria Santissima in persona, la Madre celeste, ci addita la Divina Culla di Betlemme e ci conduce ad essa. Il Santo Padre dal canto suo non voleva fare altro che imitare la Vergine Santissima; additare ai diletti sposi la Culla ove nasce il Redentore ed invitare ad accostarsi col pensiero memore e riconoscente e con la preghiera e ciò, anche per un motivo particolare.

Essi infatti debbono andare incontro a delle belle culle benedette con i cari piccoli che vi deponeranno. Questo l'augurio natalizio del Santo Padre perché Natale è proprio la festa del Bambino, la festa che deve regnare al loro destino; animare le loro speranze ed ispirare le loro preghiere. A queste preghiere si univa

L'Augusto Pontefice perché il Signore conceda ai diletti sposi questi bambini che portano sempre con essi la Benedizione di Dio perché sono i prediletti del Redentore.

Vengano dunque questi bambini e con essi la benedizione sulle famiglie e sui genitori che le hanno fondate ed era con la fiducia che i cari sposi confonderanno la loro vita domestica alla sacramentale Benedizione, con la quale hanno santificato il loro matrimonio, che Sua Santità invocava su di loro e, su quanti portavano nel pensiero e nel cuore, l'abbondanza delle Grazie celesti.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il sig. Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore;

S. Em. il sig. Card. Raffaele Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Agostino Fernando Leynaud, Arcivescovo di Algeri;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio;

Mons. Angelo Pellegrini, Segretario delle Lettere Latine;

Padre Narcis Durcschein, Priore Generale degli Ospedalieri di S. Giovanni di Dio.

Il nuovo Vescovo di Braganza in Portogallo

Il Santo Padre si è degnato di trasferire S. E. Mons. Vaz Das Neves, Vescovo di Coccino, nella India Orientale, alla sede vescovile di Braganza, in Portogallo.

NEL TERZO REICH

A proposito di un'intervista

"Il modo ancor m'offende,"

CITTA' DEL VATICANO, 10 L'Osservatore Romano pubblica:

L'11 novembre un nostro articolo sotto il titolo «Un'intervista del dott. Seyss Inquart» incominciava così:

«Il dott. Seyss Inquart ha concesso una intervista. «Il modo ancor m'offende». Lo può ben pensare chiunque conosca, anche solo da prove offerte su queste colonne, l'attività di questa pseudo Agenzia di notizie (l'intervista era stata concessa all'Agenzia IPA) centro autentico di propaganda contro i cattolici. Ma non si può non constatare che, per quello che ha detto l'intervistato, non avrebbe potuto trovare sede migliore giacché quello che ha detto non potrebbe servire meglio ai fini che l'agenzia si propone».

E seguiva per circa una colonna la confutazione punto per punto dell'intervista.

Ci giunge ora notizia che l'agenzia, asserendo di non avere avuta l'intervista ma di averla «letta», di essere stata, cioè, non l'apparecchio trasmittente, ma quello ricevente e diffusore delle note dichiarazioni, leva, per questo, grande scampolo contro la politica bugiarda e la bancarella religiosa della Chiesa che giudaismo e massoneria mondiale proteggono.

Ciò conferma che l'agenzia vienese è quale l'abbiamo definita: una pseudo Agenzia di notizie, perché va citando dagli altri, ma un centro autentico di propaganda contro i cattolici, tale che la notizia di una intervista concessa da un cattolico, come vuol essere il dott. Seyss Inquart, non potrebbe passare senza una rettificazione. Peccato che tutto si limiti a questo senza smentire quello che più importa: l'intervista; e senza una risposta alle nostre confutazioni. Sicché resta ben fermo che per quello che ha detto l'intervistato non avrebbe potuto trovare, comunque, sede migliore dell'agenzia IPA la quale si affrettò a chiarire proprio perché quello che ha detto non poteva servire meglio ai fini che l'agenzia si propone. In una parola restano immutati e la sostanza delle cose e il modo che «ancor m'offende».

Esempi di ironia dello "Schwarz Korps,"

CITTA' DEL VATICANO, 10 L'Osservatore Romano pubblica: L'editoriale dello Schwarz Korps dell'8 corrente esalta in tutti i toni la ferrea creata dal nazional-socialismo che ha elevato le masse a sublimi alture.

«Da queste alture — scrive testualmente l'organo della milizia hitleriana — appaiono egualmente ridicoli tanto un Vescovo che maneggia un pastorale quanto un ebreo di borsa parlamentare che gesticola col suo ombrello: sia che essi scongiurino sia che blaterino, sia che preghino o che si arrabbino, tutto va e per noi sempre il medesimo miserabile moritorio».

Lo stesso giornale scrive d'altro: «Non abbiamo mai ritenuto il signor Schuschnigg un eroe dell'intelligenza e del carattere, ma soltanto un ambizioso politico al quale è buono ogni mezzo: truffe, frodi, assassinii, terrore, ricatti, spregiudicati. Questo miserabile tiranno dilaniante».

LA TRAGEDIA DELLA PALESTINA

Villaggi arabi distrutti per rappresaglia dagli inglesi

LONDRA, 10 sera Richiama viva attenzione una drammatica descrizione fatta dal corrispondente del News Chronicle, testo ritornato dalla Palestina, della sistematica distruzione dei villaggi arabi nei dintorni dei quali siano avvenuti disordini.

Il corrispondente attesta che in questi casi il villaggio vicino viene condannato sommariamente alla distruzione. Soldati del genio protetti da fanteria fanno saltare tutte le case tranne una o due, che vengono adoperate come posti militari o di polizia. Oltre alle case ed alle masserizie vengono anche distrutte le provviste di grano di olio ecc. La conseguenza è che diverse centinaia di uomini donne e bambini rimasti senza tetto in taluni casi si rifugiano in qualche villaggio vicino, ma in molti altri ritornano alla vita nomade dei beduini e si uniscono per lo più ai ribelli.

Così — dice il News Chronicle — il Governo britannico lascia una eredità di odio che scuote sempre più la fiducia degli arabi nella giustizia britannica.

Il giornale invita il Governo a desistere da questi sistemi. (Radio Stefani).

Le agitazioni in Francia

Sciopero generale sulla Senna Scontri fra dimostranti e polizia

PARIGI, 10 sera Da Saint Nazaire si apprende che incidenti sono avvenuti ieri negli stabilimenti Penhoët, che stanno stabilendo una parte del personale licenziato in seguito allo sciopero.

Gruppi di scioperanti si erano adunati dinanzi ai cancelli delle officine per impedire agli operai riassunti di recarsi al lavoro e la forza pubblica aveva sfoderato i cordoni.

I sovversivi hanno tentato di rompere e le guardie mobili hanno dovuto effettuare ripetute cariche per allontanarli. Vari manifestanti ed alcune guardie mobili sono rimasti feriti. Quattro sovversivi sono stati arrestati.

I marinai della navigazione fluviale di Conllars hanno deciso di proclamare lunedì lo sciopero generale ed effettuare lo sbaramento della Senna per provocare l'arresto della navigazione.

Da Lille si apprende che cinque dirigenti sindacali di penain sono stati deferiti al Tribunale per avere impedito agli operai di effettuare opere di lavoro straordinario.

Il Sindacato ingegneri industriali metalurgiche del nord, ha denunciato in una lettera inviata al Presidente del Consiglio, le gravi servizie, di cui è stata vittima durante il recente sciopero l'ingegnere Delhart. L'ingegnere è a capo dello stabilimento metalurgico Cail. Ritornando il due dicembre scorso dall'estero accompagnato la propria bimba a scuola il Delhart fu assalito da una trentina di scioperanti, che lo percossero e lo gettarono a terra calpestandolo.

Egli dovette la propria salvezza alla grida di alcune donne che attirarono l'attenzione di un plotone di guardie mobili.

MEMEL

Plebiscito tedesco per l'annessione al Reich

MEMEL, 10 sera La questione dell'annessione del territorio di Memel alla Germania è stata posta ieri per la prima volta e pubblicamente dai circoli competenti di Memel, dopo l'occupazione operata nel 1923 dalla Lituania.

I capi politici di Memel hanno dichiarato apertamente che essi considerano le elezioni di domani per la formazione della Dieta di Memel come un plebiscito sulla questione:

«Ritornare nel Reich tedesco o restare con la Lituania».

Il Vice-Capo del Partito tedesco di Memel, Bartul, ha dichiarato alla stampa internazionale: «Dopo quindici anni di separazione dal Reich, ottenuta con la forza brutale, la popolazione di Memel è unita nel desiderio di ritornare in seno alla Germania. Per noi non esiste altra parola d'ordine».

Sette legioni della Milizia costituite in A. O. I. con italiani residenti nell'Impero

ROMA, 10 sera Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto il Gen. Passerone, comandante la M. V. S. N. in Africa Orientale Italiana, che gli ha riferito sulla situazione dei reparti di CC. NN. alle sue dipendenze. In pochi mesi di organizzazione e di addestramento si sono costituiti, con italiani residenti nelle terre dell'Impero sette Legioni di Milizia ordinaria, comprendenti, oltre i reparti territoriali e quelli lavoratori, ventidue battaglioni di CC. NN., 15 compagnie di mitragliatrici pesanti, 7 batterie antiaeree, due da costa in piena efficienza bellica.

Il Duce ha elogiato il gen. Passerone per l'azione svolta e gli ha impartito direttive per quella futura (Stefani).

IL PRINCIPE DI PIEMONTE

ispeziona le Fanterie motorizzate



A Trento

TRENTO, 10 sera Proveniente da Bolzano è giunto stamane a Trento il Principe di Piemonte che è stato ricevuto alla Caserma Cesare Battisti del 62.º Reggimento Fanteria motorizzata dal Gen. Dall'Or, comandante del Corpo d'Armata Corazzato, dal Gen. Nuvoloni comandante la Divisione motorizzata di Trento e da tutti i comandanti di corpo e capi servizio. Nel piazzale della Caserma sono stati presentati al Principe i due reggimenti 61.º e 62.º fanteria motorizzati della Brigata Sicilia al comando del Gen. Pizzolato. Dopo essere stati passati in rivista i due reggimenti hanno sfilato al passo romano dinanzi a Umberto di Savoia il quale, al termine dello sfilamento, ha ricevuto nel Circolo Ufficiali l'omaggio delle maggiori autorità cittadine: S. A. il Principe Arcivescovo, il Prefetto, il Segretario Federale e il Luogotenente generale Larcher, il Presidente della Corte d'Appello ecc.

Subito dopo il Principe ha assistito ad alcune esercitazioni dei due reggimenti; esercizi di motorizzazione da fermi ed in movimento, esercizi di rapida scomposizione e ricomposizione delle armi automatiche e dei cannoni da 47 mm., eseguiti da ufficiali e sottufficiali e militari di truppa in forma perfetta, anche ad occhi bendati e con maschere antigas.

S. A. R. l'Ispettore generale della Fanteria ha quindi visitato minutamente tutti i locali della Caserma Cesare Battisti dopo di che i due reggimenti riuniti sul piazzale hanno eseguito in coro la Marcia Reale, Gioinezza e l'Inno a Roma.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce i reparti hanno reso gli onori all'Augusto Principe il quale si è successivamente recato a visitare anche la Caserma A. Diaz ove ha sede il 61.º Reggimento di Fanteria motorizzata. Tanto in questa ultima Caserma come in quella Cesare Battisti S. A. R. ha reso omaggio al Sacro ed al Monumento dei Caduti.

Nella sede del Circolo ufficiali ha pure ricevuto tutti gli ufficiali con i quali si è intrattenuto affabilmente. Nel lasciare Trento il Principe di Piemonte ha espresso il suo vivo compiacimento per il modo impeccabile con il quale i due reggimenti si sono presentati ed hanno eseguito esercizi militari e per come sono tenute le Caserme.

...e a Verona

VERONA, 10 sera S. A. R. il Principe di Piemonte ha poi effettuato due ispezioni a reggimenti di stanza nel presidio di Verona. L'Augusto Principe è giunto nella nostra città proveniente da Bolzano alle 11.30. Dopo una breve sosta alla Colomba d'Oro, durante la quale fu acclamato dalla folla, doveva affacciarsi al balcone per rispondere alla fervida manifestazione di omaggio. Il Principe di Piemonte accompagnato da S. A. R. il Duca di Pistoia, Comandante il 4.º Corpo d'Armata, dai generali Gammura e Melotti e da uno stuolo di ufficiali del suo Stato Maggiore, ha raggiunto poco dopo le ore 13 la caserma del 79.º Fanteria, ove ha avuto luogo la sua prima ispezione.

Ricevuto all'ingresso della sede del glorioso reggimento dal generale Bossi comandante la divisione Pasubio, dal generale De Simone capo di Stato Maggiore dell'armata del Po, che rappresentava il comandante S. E. Bastico, dai generali Barberis, Messe, Pacini, Costantino e Ricciuti e dalle autorità cittadine fra cui S. E. il Prefetto, S. E. Monsignor Vescovo, il Federale, il Podestà, il vice Preside della provincia generale Zamboni, il questore, il provveditore agli studi ecc.

vuto dal Comandante del reggimento, ha perorato lo schieramento delle truppe ed ha assistito ad una imponente parata. Sono seguite nell'annesso campo sportivo manovre tattiche eseguite da reparti carristi. S. A. R. è partito diretto a Roma con treno speciale dalla stazione di Portonova alle 16.15.

Il Duce passa in rivista reparti della Gil di Bolzano

ROMA, 10 sera Stamane le ragazze e le giovanette del secondo scaglione della Gil di Bolzano, 350 fra giovani fasciste e giovani italiane, a coronamento del loro soggiorno nell'Irbe, ospiti del Comitato Generale della Gil, hanno avuto l'onore di essere passate in rivista dal Duce nel cortile di Palazzo Venezia.

Perfettamente inquadrate agli ordini della loro Comandante, accompagnate dalla ispettrice della Gil, dalla fiduciaria provinciale di Bolzano, le fanciulle sono entrate a Palazzo Venezia in reverente silenzio, ammirando d'intento la possente costruzione, il nobile portico del Cortile d'Onore e le magnifiche palme svettanti il loro pennacchio dal sommo dell'agile, altissimo fusto. Poco prima delle 13 il Duce, che lasciava Palazzo Venezia è sceso in mezzo a loro, accompagnato dal Ministro Segretario di Stato, dal Principe di Piemonte, dal Ministro della Cultura Popolare ed il Capo di S. M. della Gil.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

La Comandante ordina il saluto al Duce e immediatamente risponde l'A. Noll del reparto schierato. Poi il Duce sorride, paternamente affabile, le passa in rivista, saluta il gagliardetto, sosta infine brevemente e allora prorompe altissimo l'entusiasmo delle giovanette. Il Duce le osserva per qualche momento, risponde levando il braccio romanamente, sorride ancora a loro. E mentre la manifestazione continua calorosissima chiede alla fiduciaria provinciale di Bolzano, particolari sul viaggio delle fanciulle e sul loro soggiorno romano. Poi, dopo aver salutato ancora una volta lascia, col Segretario del Partito, il cortile d'Onore.

Contro il mal di denti: VERAMON

*** VERAMON** l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compresse L. 1.50
Tubo da 10 compresse L. 6.00
Tubo da 20 compresse L. 11.00



Bustina Tubo

* Le vere compresse di Veramon portano inciso da un lato il nome Veramon e il peso (gr. 0.4) e dall'altro lato la dicitura E. Schering, come appare dalla figura sopra riprodotta.

Società Italiana PRODOTTI SCHERING Sede e Stabilimenti a Milano

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-23 Orario continuo (dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 20)

INALATORIO Via Castiglione 5 p. Tel. 20-22 BOLOGNA (Aut. Pref. 9036 3-21 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle Preventivi Gratis

CRONACHE

Scampoli di una giornata storica

Se un giorno a Madera ha meritato un libro, dodici ore a Monaco varranno almeno un articolo. Certo, scrivere i propri ricordi è una grande melanconia. Scoprire qualche capitolo grigio in testa, pazienza. Ma ridarsi a questo!

Eppure, se lo fa Barzani junior perché non potrebbe farlo un altro? Uno qualunque? Tanto più che queste memorie non hanno un valore se non, in fondo, per un riflesso collettivo. Dal punto di vista intimo, eventualmente potrebbero valere solo come spunto faustico destinato ai figli o ai nipoti.

Scommetto che quella mattina del 29 Settembre, al ritrovarci, noi giornalisti, al di là del Brennero, sullo stesso treno in torricosa corsa verso Monaco di Baviera, avremmo avuto l'impressione di un sogno se la professione non ci avesse abituati a considerare assolutamente normali gli imprevisti più inattesi. La decisione di partire era stata tanto fulminea, quanto lo scambio dei suggerimenti fra Mussolini, Chamberlain e Hitler in quelle memorande ore della vigilia.

Ci eravamo lasciati — parlo dei cronisti — appena due giorni prima a Verona — suggerito del viaggio veneto del Duce — dopo che all'Arena aveva visto una prodigiosa fioritura umana trasferire le pietre dell'antefuoco romano dalla via minerale a quella animale. Incontrarsi di nuovo, in carrozza di un direttissimo a distanza di mezz'ora sull'orario del treno speciale del Duce, aveva della faba. C'era, tra gli altri, Tomaselli, il collega valoroso e modesto che, fra i pochi al mondo, può vantare nel suo stato di servizio professionale una delle imprese più clamorose e audaci, avendo seguito un'aeronave italiana al Polo Nord. Ma forse una emozione non minore di quella arcaica gli impediva di prendere sonno — nella livida alba alito atesino — mentre risuscitava, dalle ceneri ancora calde, il ricordo delle comuni giornate triestine, friulane, cadornine, venete insomma, sulle orme del Capo.

E' vero, che, concludendo il discorso di Verona (subito dopo una manifestazione militare impressionante di forza) il Duce aveva parlato di pace; ma ormai tutti dubitavamo sulla possibilità di una soluzione inercita della controversia cecoslovacca.

L'arrivo a Monaco? Una cosa allegra fino ad un certo punto — quando non si conosce bene il tedesco. Chiedete di dove si esce? Vi indicano il ristorante. Per fortuna c'era sotto la tettoia, in divisa fascista, il collega Rido, addetto stampa alla nostra Ambasciata di Berlino. Aveva sul volto un sorriso accogliente e sereno. Più tranquillizzante e ottimistico di un comunicato ufficiale.

Al Regina era appena giunto Chamberlain, con quella sua aria svagata e imbarazzata di spacciato perenne. L'arrivo era ancora gremito di curiosi di eccezione, con gli occhi eccitati e le nari frementi, come appassionati di diplice che avessero appena assistito al finale di una gara di cartello.

Nella stanza assegnata non avevo ancora fatto a tempo a lavarmi il viso impolverato di carbone dopo dieci ore di assepresso che qualche colpo discreto percuoteva la porta.

Ma alla fine un ja disperato ogni dubbio e i miei amici della Gestapo se ne andavano con un cenno di saluto, cortese al mille per mille.

Passato il Brennero alle 6 eravamo giunti a Monaco mentre le campane suonavano mezzodì. Hitler e Mussolini erano arrivati assieme in treno e il loro viaggio nell'ultimo tratto a vena data occasione — lo ha ricordato Ciano alla Camera — ad un lungo colloquio. Pace o guerra? L'interrogativo era ancora sospeso nei cervelli e nei cuori. Chamberlain e Daladier avevano fatto la strada da Londra e da Parigi per conto proprio, in aeroplano.

Appena depositata la valigia eravamo corsi, in una strada vicina, alla sede del servizio stampa.

verhaus. Lungo parlamentare per avere via libera fra i plotoni di soldati in servizio d'ordine. Alla fine, il permesso. Un quarto d'ora prima delle 15 i Quattro apparivano nell'atrio: Hitler davanti, subito dopo Mussolini e poi Daladier e Chamberlain.

Disgraziatamente non potevo contare sulle confidenze personali di nessun segretario d'Ambasciata. Ma il fatto è che il pericolo della guerra non cessò il 28 settembre quando Mussolini aderì alla proposta di mediazione. Si prolungò almeno per 24 ore. All'uscita dei Quattro dalla Fuehrerhaus che stretta al cuore! Che spasmodica ricerca di leggere nello sguardo dei protagonisti del Congresso il volto dei due Condottieri non era per nulla incoraggiante. Quello di Daladier e di Chamberlain meno ancora. Ruggie profonde marcavano l'espressione di uno stato d'animo di angosciosa incertezza. La possibilità di questo studio psico-fisico durò un attimo. In un baleno i personaggi salirono nelle lunghe macchine lucide di vernice.

Ero rimasto a terra. Ma in quel momento si metteva in moto l'ultima automobile del seguito. C'erano dei colleghi italiani. La salvezza. E così attraversammo Monaco. La corsa delle auto era così veloce che il pubblico assistito sul marciapiede (le vie della capitale bavarese sono molto larghe) non faceva tempo a distinguere bene le figure. Passando in una scia di applausi, ce n'era una quota anche per noi.

Nella piazza dove si fermò il corteo automobilistico la prima persona che mi capitò a tiro fu l'autista di Mussolini. Gli chiedo perdono. Ma non mi ricordo più il suo nome. So che è Cavaliere della Corona d'Italia. E se lo merita.

Chi più informato di lui? — Il Duce dov'è? — Nella casa privata del Fuehrer. Quella lì — e indicò un edificio qualunque. Allora mi si presentò alla memoria una scena lontana, di tre o quattro anni prima: un giorno a Sreza nella primavera del 1935. Daladier allora, non c'era. In sua vece Flindin. (Come era stranamente buffo, alto com'è, con un minuscolo Bullina in braccio...) Sreza è una cittadina atrezzatissima dal punto di vista turistico. Gli alberghi sono — più numerosi delle abitazioni private. Ma chi, in quei giorni, era giunto all'ultimo momento, non aveva altra risorsa che accostarsi a dormire in un bagno o in un retrocucina.

A differenza dei più fortunati che guardavano al panorama dalle finestre di un albergo a dieci piani, i ritardatari si erano accostati di una trattoria con alloggio fuori di mano. Ma c'era un compenso. Nelle pause di placatezza, da noi c'era la possibilità di una casalinga partita a tresette. E fu così che una sera — ormai il Congresso stava smobilizzando — con qualche collega, avemmo al fianco proprio l'autista del Duce.

Non ricordo chi finì con vincere. Ma non ha importanza. Non mi preoccupavo tanto dei stre di bastoni e del vitte di denari quanto di conoscere nella sua anima — attraverso le battute di una rapida conversazione — una persona che tutti i giorni viveva devotamente accanto al Capo del Governo.

— Che razza di tresette quest'altra? — dicevo dentro di me mentre interpellavo l'autista del Duce in quel pomeriggio monacense. — Un tresette in cui la posta per l'Europa è la pace o la guerra!

In quel momento Mussolini era a colazione con Hitler, Chamberlain e Daladier erano rientrati ciascuno al proprio albergo.

Chi aveva le carte più forti in mano? Non ci poteva essere dubbio. Nella Casa del Fuehrer con Mussolini c'era anche il Conte Ciano. Forse fu dal suo viso più che da quello di qualsiasi altra persona che trapelò la prima sensazione di serenità. Visto aperto, ride.

— Avevo dei giornali italiani? — Il Misto si rivolgeva al gruppo dei giornalisti dei quali alcuni erano partiti da Roma in aeroplano, la mattina stessa. Le intenzioni a otto colonne parlavano, a caratteri monumentali, dell'avvenimento che in quegli istanti stava svolgendosi sotto il nostro sguardo.

E fu proprio il conte Ciano, alcune ore più tardi, a comunicarci l'annuncio della pace.

Mancavano pochi minuti a mezzanotte. Si era a due passi dalla sala della Conferenza. I nervi si erano allentati e qualcuno dei giornalisti — in piedi da ore — faticava a stare con gli occhi aperti. Ma quando apparve la figura giovanile del nostro Ministro degli esteri, tutti gli balzarono incontro e intorno.

Per potete dirlo, l'accordo è fatto. Per Potete che fosse venuto meno il senso di rispetto, lo avremmo abbracciato.

MODELLI D'ARTE CRISTIANA



fra le Pievi di Romagna

LA CONFERENZA PANAMERICANA

Reazione di buon senso contro le fantasie aggressive

Un grido di allarme contro la minaccia della propaganda sovversiva

LIMA, 10 sera — E' stata solennemente inaugurata l'Ottava Conferenza Panamericana cui partecipano ventun Deputazioni.

In una speciale tribuna hanno assistito alla inaugurazione i diplomatici di tutti i Paesi accreditati a Lima e tutti i membri del Governo Peruviano. Il Presidente del Perù, gen. Benavides, nel discorso inaugurale, ha rievocato i precedenti storici del Panamericano, affermando che la posizione dell'America è di collaborazione e di mutua dovendo essa pensare alla propria sicurezza e difendere soprattutto la propria unità morale.

Ha soggiunto che l'America vuole essere forte per essere rispettata, non essendo, e non potendo essere politicamente, economicamente e spiritualmente, un imperialismo continentale americano. Ha detto poi che la democrazia internazionale americana presuppone la uguaglianza e il rispetto delle tendenze e delle consuetudini di ogni popolo poiché ci si deve ricordare che la solidarietà continentale si esprime non con formule giuridiche ma su basi morali, garantendo i rapporti americani nel rispetto delle singole sovranità.

L'atmosfera si delineava non proclive ai propositi di difesa continentale, a una Lega delle Nazioni americane, ad una ostilità contro l'Europa ed alla sudditanza economica dell'America Latina agli Stati Uniti.

La stampa dedica largo spazio alla Conferenza Panamericana nei confronti della quale — tiene un atteggiamento di riserva.

Solo il Decano disapprovando, nel suo editoriale, i progetti di difesa e della costituzione di una Lega delle Nazioni americane scrive che la Conferenza si deve limitare all'ordine del giorno e considera la ventuale possibilità di una aggressione dei Paesi totalitari fantasmatica ed inesistente. Invece a ricordare che nelle vene dei popoli americani scorre sangue europeo, che gli europei hanno contribuito e contribuiscono alla grandezza ed al progresso di questi Paesi e nega che la democrazia americana sia minacciata dalle dottrine totalitarie. I giornali considerano un errore correre dietro a simili fantasie e lasciare libero il cammino alla propaganda sovversiva che minaccia ideati di Patria, famiglia, religione, libertà e l'organizzazione sociale ed economica su cui sono basati gli Stati del continente americano.

Il Presidente Roosevelt ha annunciato una controffensiva allo spionaggio delle Nazioni estere.

Negli Stati Uniti l'organizzazione esistente all'uopo sarà riveduta e ben finanziata.

Una mediazione per la Spagna?

WASHINGTON, 10 sera — Nei circoli diplomatici si accoglie con scetticismo ma con qualche interesse, secondo la quale la Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza di Lima potrebbe sollevare la questione di una mediazione in Spagna.

Nei circoli responsabili si precisa infine che la mediazione potrebbe essere presa in considerazione solo se le due parti combattenti in Spagna la chiedessero; ma fino ad ora né nazionali né marxisti, un passo simile non lo hanno fatto.

Il debutto di Eden a New York

NEW YORK, 10 sera — Eden ha fatto il suo debutto oratorio al Waldorf Astoria, elegante albergo di questa città, dinanzi ad un pubblico costituito di soci della National Manufacturers Association. L'ex Ministro degli Esteri britannico ha pronunciato una filippica contro gli Stati autoritari ma senza nominarne alcuno, ed ha so-

La Santa Sindone e i suoi problemi

Un convegno nazionale a Torino: 2-3 maggio

TORINO, 10 sera — Questo oggetto ancora misterioso, ma che non è sicuramente opera di mano dell'uomo, lo si può già ritenere per dimostrato; voglio dire la Santa Sindone di Torino. Abbiamo detto misterioso, perché dei misteri circondano ancora questa sacra cosa, come tante altre, ma sicuramente, per quanto ormai si può dire costui nel modo più positivo, anche a prescindere da ogni idea di fede e di pietà cristiana, certo non è opera umana.

Sono le parole dette dal S. Padre Pio XI il 6 settembre del 1936 a Castel Gandolfo ad una imponente adunata di universitari cattolici. Esse hanno ravvivato anche più ed intensificato il movimento degli studiosi, che a confermare l'autenticità della S. Sindone hanno già dedicato cure, esperienze, pubblicazioni, il cui stretto carattere scientifico balza evidente agli occhi di tutti. Se vi sono ancora dei misteri, questi sono soltanto d'ordine storico — qualche lacuna e qualche silenzio — ed in minima parte d'ordine scientifico: ma non tarderanno ad essere illuminati e svelati.

Il Convegno nazionale degli studiosi della Santa Sindone si è proposto precisamente questo scopo: di portare luce piena sui vari problemi, ed in particolare su quelli che tuttora appaiono avvolti in qualche incertezza. I relatori sui diversi temi esporranno con obiettiva precisione a qual punto sono i problemi, ed il contributo dei competenti, nel contatto vivo che nella discussione avvicina, concorda, sintetizza gli elementi di studio su quelli o intravvisi o suggeriti nei confronti ed evidenti, non constaterà la soluzione completa o la necessità di altre indagini e ricerche.

Il Convegno non ha carattere aprioristico, non vuole pretesamente di imporre una certa via che è tuttora materia di studio; intendendo di tutti i veri e seri studiosi, già al corrente di quanto si è cercato e trovato, di completare al massimo le certezze possibili. E ciò, naturalmente, soltanto nel campo positivo, realistico, scientifico, umano, senza cadere in alcun modo nel campo religioso, soprannaturale, nel quale competente è soltanto la Chiesa. Vi sono infatti degli studiosi, come il prof. Serafino Denzi, docente di chimica all'Università di Torino, i quali ritengono che nel fatto fisico dell'infranta del corpo divino di Cristo nella Sindone v'entra anche il soprannaturale, non ritenendo sufficienti dal tutto le asserite e provate emanazioni e combinazioni chimiche degli unguenti — con l'urea, il sudore, il sangue.

Ma il campo del soprannaturale resta escluso dai lavori del Convegno, il quale deve occuparsi degli aspetti scientifici e tecnici e constatare quale è la soluzione che la scienza a tali problemi può dare.

Un problema storico grave è quello indicato al relatore sulle « cause e valore del silenzio dei primi secoli sulla esistenza della S. Sindone ». Si può dire infatti che questo è la lacuna maggiore, per non dire unica, esistente nella catena documentaria che ci parla della Sindone poiché dal secolo quarto in poi ne abbiamo tracce e constatazioni quasi ininterrotte. Ha assicurato al Convegno una sua relazione, appunto sui primi secoli della nostra storia, il prof. Carlo Cecchetti insegnante di archeologia nell'Università di Roma ed il contributo archeologico è di prima importanza per la determinazione degli elementi storici.

La storia della S. Sindone è quasi completata, ma saranno sempre di alto interesse le comunicazioni e gli accertamenti sui seguenti quesiti: Perché i primi quattro secoli cristiani sono muti sulla vicenda della Sindone? Dove proveniva essa, quando al più tardi verso il 1335, Goffredo di Charny la depose nella chiesa di Lirey della quale passò, poco più tardi, in proprietà del Principe Sabaudia? Come fu trasferita da Bisanzio a Lirey? E proprio quella che conservavano gli imperatori di oriente? Diranno i relatori il risultato aggiornato degli studi in merito e con le osservazioni ed indicazioni dei convenuti si concluderanno e completeranno le precise notizie.

Il gruppo dei relatori sulla parte scientifica che riguarda la medicina legale, la biologia, l'antropologia, la chirurgia, la chimica, si è intanto arricchito di qualche nuovo elemento. Parleranno in proposito il dott. Prof. Iudica di Milano, il dott. Castelli di Fano, il dott. Masera di Genova, il dott. Prof. Gedda di Roma e il prof. D. Scotti di Torino.

Di grande importanza la relazione che terrà il cav. uff. Virgilio Timossi, decano competentissimo dei periti tessili, il quale parlerà su l'antichità della tela di cui è costituito il sacro lenzuolo, dimostrando come il modo con cui è tessuto lo assegna precisamente a più di 1900 anni or sono. E siccome la rivelazione delle impronte del corpo di Gesù sulla Sindone è stata data al pubblico dalla fotografia nel 1898 cui seguirono poi le fotografie del 1931 e del 1933, così due valentissimi periti e tecnici fotografici, il comm. Schiapparelli e il cav. Enrie faranno due relazioni per dimostrare con la fotografia fu soltanto un fedele e preciso strumento di verità, illustrando l'indiscutibile carattere di negativo della Sindone e l'esclusione di ogni ipotesi di imitazione del colore nella formazione delle impronte.

Il Convegno, a carattere nazionale, avrebbe dovuto aver luogo ai primi dello scorso novembre, ma proprio nel periodo migliore e più intenso della preparazione, si manifestarono quelle inquietudini nella vita politica europea che minacciavano complicazioni gravissime: fu quindi necessario sopprimere e sospendere ogni cosa. Tanto più che non essendo il Convegno nazionale — e sono già assicurati interventi da Napoli, da Bologna, da Firenze, dalle Venezie ecc. — verranno ad assistervi, pur non partecipandovi come relatori, alcuni fra i più insigni studiosi della S. Sindone dell'estero, come il prof. Paul Vignon di Parigi, il dott. F. W. Hynke di Praga ed altri ancora. Perciò il Convegno è ora stato fissato alla data del 2 e 3 maggio prossimo, i due giorni prima della festa della S. Sindone che cade il 4 maggio; i congressisti avranno perciò anche la fortuna di assistere alle solennità liturgiche della ricorrenza.

Un sigillo poi dell'importanza e del carattere altamente scientifico del Convegno nazionale è dato dal fatto che lo presiederà e ne dirigerà i lavori l'Illustre Padre Acostino Gemelli, Presidente dell'Accademia pontificia delle scienze, il quale ha già ufficialmente dichiarato di accettare.

Quale sede del Convegno si avrà una sala storica che ora il Presidente del Cultores S. Sindonis, can. prof. Cesaris Borla, sta rimettendo al pristino stato nel palazzo di Via Mercanti, ad-

li e il cav. Enrie faranno due relazioni per dimostrare con la fotografia fu soltanto un fedele e preciso strumento di verità, illustrando l'indiscutibile carattere di negativo della Sindone e l'esclusione di ogni ipotesi di imitazione del colore nella formazione delle impronte.

Il Convegno, a carattere nazionale, avrebbe dovuto aver luogo ai primi dello scorso novembre, ma proprio nel periodo migliore e più intenso della preparazione, si manifestarono quelle inquietudini nella vita politica europea che minacciavano complicazioni gravissime: fu quindi necessario sopprimere e sospendere ogni cosa.

Tanto più che non essendo il Convegno nazionale — e sono già assicurati interventi da Napoli, da Bologna, da Firenze, dalle Venezie ecc. — verranno ad assistervi, pur non partecipandovi come relatori, alcuni fra i più insigni studiosi della S. Sindone dell'estero, come il prof. Paul Vignon di Parigi, il dott. F. W. Hynke di Praga ed altri ancora.

Perciò il Convegno è ora stato fissato alla data del 2 e 3 maggio prossimo, i due giorni prima della festa della S. Sindone che cade il 4 maggio; i congressisti avranno perciò anche la fortuna di assistere alle solennità liturgiche della ricorrenza.

Un sigillo poi dell'importanza e del carattere altamente scientifico del Convegno nazionale è dato dal fatto che lo presiederà e ne dirigerà i lavori l'Illustre Padre Acostino Gemelli, Presidente dell'Accademia pontificia delle scienze, il quale ha già ufficialmente dichiarato di accettare.

Quale sede del Convegno si avrà una sala storica che ora il Presidente del Cultores S. Sindonis, can. prof. Cesaris Borla, sta rimettendo al pristino stato nel palazzo di Via Mercanti, ad-

dossato alla chiesa di S. Francesco d'Assisi: il salone in cui fino al 1550 circa tenevano le sedute i reggitori del Comune di Torino, e nel quale si conferivano, dal 1400 circa sino al 1720 circa, le lauree della Università degli studi che aveva la sua sede a pochi passi; e tra quei laureati fu Erasmo di Rotterdam.

Sullo schermo

Amicizia — Un tentativo curioso e molto discutibile di cinematizzare una pochade cercando di renderla — costata. — So in linea generale il tentativo fallisce ma non si può negare che non basti raffazzonare un filmale alla meglio e senza conseguenze per sostenere che tutto quanto precede (sempre in equilibrio tra lecito e illecito) sia diventato tollerabile — in linea estetica, poi, non si ottengono migliori risultati. La preoccupazione di annacquare il vino forte, di neutralizzare le droghe e di evitare le situazioni compromettenti togliere al lavoro quel po' di spirito caustico e di elementare buffonata, che nelle pochades funziona da — eccitante.

In definitiva, una cosa che fa rimpiangere le energie intellettive e finanziarie che vi sono state investite.

La stella del nord

Ulteriore fatica cinematografica della ex-campionesse mondiale di pattinaggio. Questi film preconcetti o a passaggi obbligati, altro non rappresentano in linea artistica, che esibizioni acrobatiche e virtuosistiche dei soggettisti e degli sceneggiatori. Molta materia grigia è stata qui usata per tirare avanti una storiella senza troppo sale e permettere alla protagonista di calzare il più spesso possibile i suoi pattini e volare, via con il vento. Purtroppo le esigenze di cercare assolutamente qualche cosa che sia ad ogni costo originale, fanno spesso scivolare la trama in situazioni ed episodi poco correnti.

I SOLENNI RITI DEL 7° GIORNO



Nuovo incidente fra Tokio e i Sovieti

TOKIO, 10 sera — La tensione che caratterizza attualmente i rapporti fra Giappone e Sovieti si è aggravata per il tentativo di espulsione da parte delle autorità russe di 67 giapponesi addetti ai posti petroliferi di Kalangi, nella parte settentrionale dell'isola di Sachalin.

I giapponesi si sono rifiutati di andarsene. Si teme possa avvenire un conflitto se i russi ricorrono alla forza. Intanto al Ministero degli Esteri di Tokio ha protestato presso il Governo di Mosca.

A Tokio si ha l'impressione che lo scopo perseguito da questa azione sovietica sia quello di rendere impossibile lo sfruttamento delle Concessioni petrolifere giapponesi. La Banca del Giappone ha deciso di prolungare a termine per il credito concesso alla Banca centrale del Manciu-kuo che dovrebbe scadere il 31 del corrente mese, per un altro anno.

Il prestito è servito alla Banca mancese per il pagamento al Governo mancese di azioni per 100 milioni di Yuan della compagnia per l'industria pesante del Manciu-kuo.

sidente dell'Istituto esaltando la figura dell'Eroe di Prevezza. Ha risposto Rizzo, invitando la Gioventù del Littorio a prepararsi ad ogni elemento per le maggiori fortune della Patria.

L'Ammiraglio Rizzo e le autorità si sono recati quindi alla Sede dell'Istituto Tecnico dove è stato scoperto, presentati la scolaranza e le formazioni giovanili, una lapide a ricordo dei caduti della Grande Guerra e nell'Adriatica Italiana e per l'idea Fascista.

L'on. Felicioni riconfermato alla presidenza della "Dante,"

ROMA, 10 sera — Con recente decreto l'on. Felice Felicioni è stato confermato nella carica di presidente della Società nazionale « Dante Alighieri ».

TRA I LIBRI

IDILIO DELL'ERA: Il melagrano cantò. Novelle - Volume di pag. 372 - Editrice A.V.E. - Via Staziene S. Pietro 3, Roma. - Lire 8.

Sono cinquanta novelle, scelse fra le migliori del secondo Autore, che si leggono con continuo interesse per i pregi di stile a lui propri e ben noti, e per quella varietà di persone, di cose, di fatti e di ambienti che si succedono l'un l'altro come in una visione cinematografica. Vero è che le preferenze dell'Autore sono per il mondo degli umili, dei semplici e dei sofferenti, ma ciò anziché togliere interesse alla visione lo accresce anzi, dato che attraverso la sua rappresentazione agile, vivace, fantasiosa, si sente profondissimo il senso e il valore della vita, il contorno di un cuore che ama, il sollievo della Fede che su tutto stende il suo manto benedico e consolatore.

L'annuale dell'affondamento della "Wien,"

Il 21.o annuale dell'affondamento della Wien nel porto di Trieste, è stato solennemente ricordato all'Istituto Nautico Caio Duilio dove l'affondatore, ammiraglio Rizzo fece i suoi studi nautici.

L'ammiraglio Rizzo acclamato all'Istituto "Caio Duilio,"

MESSINA, 10 sera — Il 21.o annuale dell'affondamento della Wien nel porto di Trieste, è stato solennemente ricordato all'Istituto Nautico Caio Duilio dove l'affondatore, ammiraglio Rizzo fece i suoi studi nautici.

Nella bella edizione curata dall'A.V.E. e allietata da una sorridente copertina a colori ispirata al titolo del libro nonché della prima novella, Il melagrano cantò, questo ha volume potrà utilmente andare per molte mani: tra coloro che vivono nelle campagne e vi troveranno il loro ambiente, tra quanti vivono in città e potranno sentire una nostalgia di pace e semplicità, mentre a tutti apporterà — attraverso le umili cose descritte e i fatti narrati — l'esaltazione più bella ed efficace delle virtù nascoste del nostro popolo cristiano.

Subito dopo eccoci davanti alla Fuehrerhaus.

Egidio Cabianca

Can.co Mussi

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Assenza di Mons. Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo fino a Venerdì 16 corr. sarà assente dalla Diocesi, dovendo recarsi a Roma.

Nomine e movimenti del Clero

Il rev. mons. dott. Giuseppe Pelizzo è nominato Difensore del Vinculo e Promotore di Giustizia del Tribunale Ecclesiastico.

Ritiro mensile

Il Ritiro mensile per il Clero del Vicariato di Udine Città, Udine Inferiore ed Udine Superiore avrà luogo il giorno di giovedì 15 dicembre.

Ordo 1939

Si avvertono i M. Rev. di Sacerdoti che è pronto l'Ordo per il 1939.

Agli "Amici," dei Paolini

Sono in Udine e Provincia parecchi "Amici" dell'Opera Card. Paolini. Rinviammo l'invito a questi ed a tutti i molti simpatizzanti dell'Opera di trovarsi all'adunanza speciale che si farà in Udine, via Treppo 3, lunedì 12 dicembre alle ore 16. Essa sarà tenuta dal Rev. Don Ratti, Direttore dell'Associazione.

Pia Opera per le Chiese Povere

Il prossimo venerdì, 16 corr., nella Chiesa delle Zieffe in via Zanon, avrà luogo alle ore 10,15 la S. Messa per gli Ascritti alla Pia Opera e alle 16,30 l'ora di Adorazione.

Per Giovanni Govin

Nella Chiesa di S. Giacomo è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto fascista Giovanni Govin, ieri, XVI anniversario della sua morte, una corona di alloro è stata deposta nel Sacario nella Casa Littoria.

Forniture di stampati agli Enti locali

Il Ministero degli Interni ha dato disposizioni e completato apposti cataloghi per forniture di stampati agli Enti locali fino a 50.000 abitanti. I cataloghi sono interessanti; si rivolgono all'artigianato per minute informazioni.

Scuola di cultura cattolica

L'Arcivescovo Briccio e l'assedio del '48 di Udine. Oggi, alle 17,30, nella Sala di via Treppo 3, il prof. Don Masotti parlerà sull'interessante argomento.

Gratifica natalizia ai lavoratori del commercio

L'Unione Commercianti ricorda alle ditte interessate, che il 24 dicembre sono tenute a corrispondere al proprio personale una gratificazione nella misura di 20,20 della retribuzione mensile, qualora trattasi di personale impiegato, di 7 giornate di retribuzione, allorché trattasi di personale operaio.

L'orario dei negozi di giocattoli per Santa Lucia

Lunedì 12 corrente vigilia di Santa Lucia i negozi di giocattoli rimarranno aperti fino alle ore 22.

Prezzi massimi del cacao

L'Unione Commercianti dirama il seguente comunicato: I commercianti importatori potranno praticare al massimo i seguenti prezzi al quintale per il cacao in grani: Merce nazionalizzata franco vagone Genova: S. Tomè da 465 a 495 lire.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (14, 3, 5)

UDINE SACRA

Nella Parrocchia di S. Nicolò

Solennità del Titolare. Oggi, domenica 11, si svolgono al Tempio Ossario solenni Funzioni per la festa del Titolare della Parrocchia S. Nicolò e per l'innocente delle insegne Prelatiche del Rev. Mons. cav. Clemente Cossetini Parroco Rettore del Tempio.

Parrocchia del SS. Redentore

Santa Lucia. Martedì 13 corr. ricorre la festa di S. Lucia V. M. La festa è preceduta da un Triduo di predicazione, che ha avuto inizio ieri.

Stato civile

Nati legittimi: Ribano Carlo di Bruno - Damiani Lamberto di Giovanni - Del Bianco Carlo di Fabio - Contardo Lisetta di Domenico - Contardo Luigina di Domenico - Colman Enzo di Giuseppe - Zanelli Rosa di Celso - Fantini Valter di Pio - Gerbino Francesco di Calogero.

Beneficenza

All'Istituto Tomadini la Famiglia Pirioni offre L. 100 nel trigesimo della morte del compianto Antonio Pirioni. Ringraziamenti.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Ammasso del grano. Presso il Molino Sacilese e presso la S. A. Macchinazione Generali, hanno avuto inizio le operazioni dell'ammasso del grano prodotto nell'anno 1938.

Nella Filarmonica

Giovedì sera, tutti i Filarmonici hanno festeggiato la chiusura della stagione di concerti del corrente anno con una cena che ha avuto luogo all'Albergo Stazione con l'intervento del Consiglio direttivo al completo.

Incontro di calcio

Oggi alle 14,30 nel nostro Campo Sportivo avrà luogo il già annunciato incontro fra il "Fiume" e l'A. C. Giovinetti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il concorso per il nuovo Tempio. Già danno notizia del concorso fra artisti per la costruzione del nuovo tempio. I concorrenti e progettisti furono quattro: l'ing. prof. Galavotti, architetto prof. cav. Miani, architetto Santi, architetto Valfrè.

PALMANOVA

Conferenza industriale. Oggi, domenica 11 corrente, un incaricato dell'Unione dei lavoratori dell'industria di Udine terrà una conferenza alle ore 10,30 nella Sede del Dopolavoro agli industriali della Zona di Palmanova. Sono invitati tutti gli iscritti all'Unione.

CIVIDALE

Nel Fascio. Il dott. cav. R. Accorinti è stato nominato Segretario di questo Fascio, in sostituzione del dott. M. Chittaro che aveva chiesto d'essere sostituito per motivi professionali.

GEMONA

L'innocente. Per la solennità dell'innocente, gli Uomini di Azione Cattolica, in massa alle ore 7, hanno fatto la S. Comunione in Duomo.

VENZONE

La storica chiesa di S. Lucia

Fra l'antica Pieve di Venzone e la Curazia di Portis, lo sguardo del passeggero è attratto dalla caratteristica chiesetta di S. Lucia. Essa sorge su un tratto di terreno assai accidentato che porta ancora visibili tracce delle vicende dei secoli.

Non tutta la sua storia è nota; anzi l'epoca e le circostanze della sua costruzione, per la mancanza di documenti, rimane avvolta nel mistero. E' pure svanita senza rimedio quell'atmosfera di pace e di quiete paesana che la circondava settanta od ottanta anni or sono.

Portogruaro

Oggi si aprono le Scuole di Apostolato. Oggi, come annunciato, si iniziano le lezioni di sottofederazione delle Scuole di Apostolato per Dirigenti.

Movimento demografico. Diamo il movimento demografico della popolazione dell'ultimo trimestre secondo i risultati dell'Anagrafe Comunale.

alMronigramma

E' uscito in questi giorni il nuovo numero di "Mronigramma", organo della famiglia studentesca del Collegio Vescovali "Marconi". Il fascicolo, ricco di articoli su varie materie, dovuti alla penna di Professori ed alunni.

PORDENONE

La festa della Madonna di Loreto all'Aeroporto di Aviano con l'intervento delle autorità

La celeste Patrona dell'Arma azzurra che gli aeroporti di tutta la penisola onorano annualmente con speciale solennità e con sentimenti di filiale devozione da parte dei loro componenti, ha avuto anche questa volta, ieri sabato, al Campo "Pagliano e Gori", che alza le lucenti tagome dei suoi capannoni sulla verde immensità della brughiera, una celebrazione particolarmente intima e festosa.

Indicatore cinematografico

Luciano Serra Pilota (al Verdi) per tutti. LUCI DEL CUORE (al Don Bosco) per tutti. IL PRODE FARAONE (al Roma) per tutti. FRA DUE DONNE (al Garibaldi).

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi in via Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Il rancio dei cavalieri

Nella riunione tenuta l'altro giorno, nei locali in comodato d'uso presso la sede del Pordenone, hanno deciso di indire per la sera di sabato 17 corrente, l'annuale rancio. Le adesioni, accompagnate dalla quota di L. 8 si ricevono a tutto giovedì presso il segretario ed in sede.

Il nero-verdi a Tricesimo

Ancora una trasferta per i nostri calciatori e non meno difficoltosa delle altre; questa volta è il campo di Tricesimo che sarà teatro della nona gara per il Pordenone in questo campionato.

L'ultima adunanza generale annuale delle Conferenze Vincenziane

Le conferenze Vincenziane pordenonesi hanno indetto per le ore 20,30 di domani sera, lunedì, nel salone della Casa dell'A. C. l'ultima delle quattro adunanze generali dell'anno. L'assemblea sarà come di consueto tenuta in una stanza più propria per completarla la rassegna del generoso lavoro svolto e trarne nuovi incentivi per l'avvenire.

S. Lucia, gioia dei bimbi

Martedì 13 ricorre S. Lucia, la vergine martire siracusana, che a Pordenone viene ricordata per antica con-

tinua con pannelle colorate e l'altare in legno scolpito, ridotto in pietosa condizione, sul quale troneggia una modesta statuetta in legno della Vergine di Siracusa.

Ora la vetusta costruzione, compressa, è la parola giusta, fra la strada asfaltata da una parte e la ferrovia elettrica dall'altra, è diventata una povera cosa fuori posto, un relitto anacronistico delle tempeste dei secoli e forma un contrasto stridente con la rossa cantoniera ed il giallastro casello ferroviario, i soli compagni nella solitudine.

A questa chiesetta, benché tanto lontana dall'abitato e chiusa per tutto l'anno, centinaia di fedeli accorrono da Venzone e dai paesi circostanti nel giorno della festa della S. Patrona. Il 13 dicembre d'ogni anno, anche se il tempo sia pessimo, al suono della argentina campanella che potrebbe narrare vicende assai interessanti folle di pellegrini assempiano la chiesetta per ascoltare la S. Messa che si susseguono dalle 6 della mattina fino alle 11, ora della Messa solenne che si celebra nel Duomo monumentale di Venzone.

Così termina il programma religioso della festa di S. Lucia ed ha inizio quello profano che consiste principalmente nel tradizionale mercato con la magia attrattiva dei piccoli che da mesi sospirano un giro sulla giostra, giocattoli e dolci. Tale, almeno, era la sagra di Santa Lucia nei tempi d'anteguerra, e tale, sostanzialmente, si è conservata tuttora, a somiglianza della chiesetta che le ha dato origine, per un fenomeno di spiegabile irradiazione anche tra i molteplici e multiformi sconvolgimenti di questo avventuroso quarto di secolo.

PAVOLETO

Il gaggiardetto agli Alpini. Oggi, alle 14, il plotone degli ex Alpini benedice e inaugura il gaggiardetto. Tutti gli ex alpini della zona interverranno. Presterà servizio la locale Banda.

MAIANO

Legionario reduce dalla Spagna. Il legionario Zambano Guido, della classe 1915, dopo due anni di permanenza in Spagna, è tornato. Combatte a Malaga, Guadalajara, Bilbao, Teruel e nell'Ebro.

F. I. G. C.

Comunicato ufficiale N. 28 - 6 dicembre 1938-XVII. Campionato di II Categoria - iscrizioni. Si prende atto dell'iscrizione, regolarizzata in tempo utile, dell'U. N. D. Sezione Calcio Tiezze, che viene incluso nel Gruppo A.

Gara dell'11 dicembre 1938-XVII. - Omologazione. In possesso dei referti arbitrali si omologano le gare risultate le seguenti: Giovinetti Sacile-A. C. Azzano 5-0; A. C. Sestese-Pordenone 1-4; S. Giorgio R. Lestans 3-2. Si soprassedeva alla omologazione della gara Arzene-G.L.L. Spilimbergo in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisori di tessera.

La consegna della croce di Cavaliere

Nell'assemblea degli Uomini cattolici tenuta alcuni giorni fa presso il salone del Vescovaldo, dopo le relazioni e discussioni, S. E. Mons. Vescovo ha presenziato e ha fatto affettuosa e piena di paterni auguri consegna al Centurione Modesto Santella la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, essendosi il detto Centurione distinto oltre nel campo religioso, nel campo educativo civile e patriottico.

L'adunanza a Palazzo Morosini per «L'Avvenire d'Italia»

VENEZIA, 10 matt. Mercoledì sera nella grande Sala Ducale di Palazzo Morosini si è svolta l'adunanza indetta dal Segretario "Pro Stampa" della Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica, per la campagna di abbonamenti per il prossimo anno 1939.

GORIZIA

Brillante esito della Fiera del giocattolo. La festa di S. Andrea e il bel tempo con la felice influenza di compiacimento hanno influito favorevolmente al felice esito della Fiera del Giocattolo pro infanzia legittima organizzata dal Comitato locale dell'O. N. M. I.

L'incasso lordo ammonta infatti a L. 7865. Tutti i giocattoli, compresa la bicicletta vinta dal segretario comunale di Capriva sono stati consegnati ai possessori di biglietti favoriti dalla sorte.

Festa di S. Lucia nella parrocchia di S. Rocco

Ritorna la cara festa di S. Lucia che si celebra tutti gli anni con grande concorso di fedeli e particolare solennità nella parrocchia di S. Rocco. Quest'anno la festa risulterà più suggestiva per la nuova semplice, ma bella decorazione della cappella dovuta al bravo quanto modesto pittore sig. Leopoldo Perco di Lucinico.

Quando non trovate più copie del giornale alle edicole rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzione di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.

Quest'anno la sagra di S. Lucia avrà un'importanza ed un'attrattiva straordinaria per la grandiosa Festa di Beneficenza a vantaggio del Duomo, di cui ricorre il 6.º centenario della consacrazione, che è stato degnamente commemorato nello scorso ottobre.

Nella Pesca figurarono oltre 3000 doni, fra cui spiccavano quelli inviati da alte personalità, nonché tre biciclette e numerosi servizi di valore.

Alla sera, la storica piazza del Municipio verrà fantasticamente illuminata ed uno spettacolo pirotecnico completerà il programma della tradizionale festa.

MAIANO

Legionario reduce dalla Spagna. Il legionario Zambano Guido, della classe 1915, dopo due anni di permanenza in Spagna, è tornato. Combatte a Malaga, Guadalajara, Bilbao, Teruel e nell'Ebro.

F. I. G. C.

Comunicato ufficiale N. 28 - 6 dicembre 1938-XVII. Campionato di II Categoria - iscrizioni. Si prende atto dell'iscrizione, regolarizzata in tempo utile, dell'U. N. D. Sezione Calcio Tiezze, che viene incluso nel Gruppo A.

La consegna della croce di Cavaliere

Nell'assemblea degli Uomini cattolici tenuta alcuni giorni fa presso il salone del Vescovaldo, dopo le relazioni e discussioni, S. E. Mons. Vescovo ha presenziato e ha fatto affettuosa e piena di paterni auguri consegna al Centurione Modesto Santella la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, essendosi il detto Centurione distinto oltre nel campo religioso, nel campo educativo civile e patriottico.

L'adunanza a Palazzo Morosini per «L'Avvenire d'Italia»

VENEZIA, 10 matt. Mercoledì sera nella grande Sala Ducale di Palazzo Morosini si è svolta l'adunanza indetta dal Segretario "Pro Stampa" della Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica, per la campagna di abbonamenti per il prossimo anno 1939.

GORIZIA

Brillante esito della Fiera del giocattolo. La festa di S. Andrea e il bel tempo con la felice influenza di compiacimento hanno influito favorevolmente al felice esito della Fiera del Giocattolo pro infanzia legittima organizzata dal Comitato locale dell'O. N. M. I.

Festa di S. Lucia nella parrocchia di S. Rocco

Ritorna la cara festa di S. Lucia che si celebra tutti gli anni con grande concorso di fedeli e particolare solennità nella parrocchia di S. Rocco. Quest'anno la festa risulterà più suggestiva per la nuova semplice, ma bella decorazione della cappella dovuta al bravo quanto modesto pittore sig. Leopoldo Perco di Lucinico.

Quando non trovate più copie del giornale alle edicole rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzione di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.

DIOCESI DI FIUME

S. E. Mons. Vescovo

per la "Giornata pro Seminario,"

FIUME, 10. Domenica 18 dicembre p. v. si celebrerà in tutte le parrocchie, chiese e Istituti della diocesi la giornata pro Seminario.

Disponiamo che in tale giorno: 1. A tutte le SS. Messe si parli, prendendo lo spunto dalla spiegazione del S. Vangelo della Missione del Sacerdozio e della necessità che il popolo cristiano abbia a cuore la causa delle vocazioni e del Seminario.

2. Ad ogni S. Messa, come pure alle porte delle chiese si raccolgono le offerte "pro Seminario" distribuendo apposite imagietti che si potranno ritirare in Curia. In merito le giovani di A. C. sono a disposizione del Ven. Clero.

3. A sera si tenga un'ora d'adorazione o qualche altra funzione a tale scopo e con adatto fervore si ritorni all'argomento.

La giornata del 18 dicembre deve essere un vero e fattivo plebiscito d'amore al Seminario. Noi preghiamo perciò il Ven. Clero di dare tutta la sua intelligente ed apostolica cooperazione per la riuscita di tale grande giornata.

Il discorso dell'ing. Ughi, spesso interrotto da manifestazioni di consenso, fu alla fine calorosamente applaudito.

Prevedeva quindi la parola il Presidente dell'Assemblea Mons. Racheho per ringraziare l'ing. Ughi e per riassumere in precise affermazioni di fattivi propositi il proficuo risultato della riuscita adunanza.

L'anniversario della liberazione di Genova

GENOVA, 10 sera. Ricorrendo l'anniversario della cacciata degli austriaci da Genova la Podestaria ha fatto deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento a Ballia in Piazza Portoria.

Inoltre al Santuario di Origena è stata solennemente celebrata una funzione religiosa alla quale hanno partecipato le autorità e rappresentanze della G.I.L., le organizzazioni civili cittadine e moltissima folla.

I corsi di cultura fascista iniziati a Derna

BENGASI, 10 sera. Sono stati iniziati Derna i corsi di Cultura fascista la cui apertura è avvenuta alla presenza delle autorità e delle gerarchie. Ha parlato il Preside del R. Ginnasio che ha recato l'eroico gesto di Ballia.

Si è proceduto, quindi, alla distribuzione, agli organizzati, delle croci al merito.

La garibaldina "cravatta rossa," ai componenti della "Cacciatori delle Alpi"

ROMA, 10 sera. Il Ministero della Guerra ha disposto che la cravatta rossa, che è simbolo delle gloriose tradizioni garibaldine dei reggimenti Cacciatori delle Alpi, sia estesa al 1.º Reggimento Artilleria e a tutti i componenti della Divisione "Cacciatori delle Alpi" compreso il Comandante.

Lavoratori tedeschi giunti a Genova

GENOVA, 10 sera. Col piroscafo Der deutsche, Oceano e Sierra de Cordoba è giunta una parte dei 5000 organizzati del Fronte del Lavoro Tedesco in visita in Italia.

Gli ospiti sono stati molto festeggiati e hanno iniziato la visita alla città. Domani con treni speciali essi faranno ritorno in Patria.

Echi di Cronaca

MAGLIAIE!!!

Comperando da noi direttamente potrete specialissimi prezzi sui prezzi qui indicati e sarà per Voi una fonte di maggior guadagno.

Produzione "Zanarini,"

Garanzia di bontà e freschezza: saggia fabbricazione e materie prime sceltissime rendono pasticciera, panettoni e bomboniera a nessuno secondi!

ABBIAMO BISOGNO

di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15 rimpiantabili, forti, con grandissima zolla Tropicabili in qualunque epoca

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TERZA EDIZIONE

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

ALLA CAMERA

Dimostrazione d'omaggio al Presidente Costanzo Ciano

ROMA, 10 sera. La Camera ha tenuto oggi due sedute. Una antimeridiana, e l'altra nel pomeriggio. Nella prima, sotto la presidenza del vice Presidente on. BUTTAFUOCHI, i lavori si sono iniziati alle 10,30 ed è stato approvato per acclamazione il disegno di legge riguardante la corresponsione a vita, a titolo di riconoscenza nazionale, di uno speciale trattamento economico ai generali di armata in congedo Ferrari Giuseppe Francesco, Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gastano e Mambretti Ettore, nonché all'ammiraglio di armata nella riserva Solari Emilio ed agli ammiragli d'armata in ausiliaria Nicastro Gustavo e Ciano Costanzo.

E' seguita la discussione del disegno di legge contenente norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

CECI rileva la particolare importanza del provvedimento che regola l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e universitarie.

(Entra nell'aula il Presidente Costanzo Ciano. La Camera in piedi prorompe in una fervidissima acclamazione che accompagna il Presidente finché egli raggiunge il suo seggio fra grida ripetute di «Viva Ciano!»).

CECI è sicuro d'interpretare il sentimento unanime della Camera fascista rinnovando l'attestazione dell'omaggio e della devozione dei camerati all'illustre Presidente. (Vississimi, generali, prolungati applausi).

Nota che i giovani del tempo di Mussolini sono entusiasti dello studio delle materie militari e pone in evidenza come essi in questi giorni, con serene, ammonitrici manifestazioni, dimostrano quanto sia alto lo spirito patriottico che il Fascismo ha impresso nella gioventù. (Vississimi applausi). La parità dell'insegnamento delle materie militari con quello delle altre discipline viene opportunamente sanzionato col disegno di legge in esame cosicché gli scopi che il legislatore si è proposto saranno pienamente raggiunti.

Dopo la proposta di una aggiunta, il disegno di legge viene approvato.

Dopo l'approvazione senza discussione di altri disegni di legge, si discute quello concernente i finanziamenti per l'impianto e l'esercizio delle distillerie istituite dalla Federazione Nazionale dei Consorzi per la viticoltura e per l'impianto e l'esercizio di stabilimenti per la conservazione, la selezione e la trasformazione dei prodotti istituiti dai Consorzi per l'incremento e il miglioramento delle coltivazioni.

Segue la discussione — durante la quale interloquiscono l'on. Marasca Serra di Capriola e l'on. Trapani — sul disegno di legge recante provvedimenti per la intensificazione della difesa antiparassitaria delle piante da frutto.

La seduta antimeridiana è terminata alle ore 12. Nella seduta pomeridiana aperta alle 16 — la Camera ha continuato l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno. Sul disegno di legge che istituisce i corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori hanno parlato i deputati LO CURCIO e BARALDI.

Sul disegno di legge recante provvedimenti per l'olivicultura ha preso poi la parola l'on. BERTAGNA il quale ha ricordato le importanti mozioni approvate dal convegno nazionale degli olivicoltori nel quale ebbero piena luce le difficoltà pecuniarie di questa coltivazione ed ha rilevato come il decreto in esame, venendo incontro alle necessità ed alle difficoltà della coltura dell'olivo, costituisce una tipica manifestazione della politica lungimirante del Regime e dà affidamento di sicuri risultati per la sua completezza e la sua vasta portata. Ha quindi affermato che per l'olivicultura il prezzo remunerativo e stabile dell'olio è fattore indispensabile di sviluppo ed ha fatto voti che nelle ulteriori provvidenze governative siano tenuti particolarmente presenti i piccoli olivicoltori.

Successivamente sono stati senza discussione rinviati allo scrutinio segreto parecchi altri disegni di legge fra i quali quelli relativi alla proroga al 31 marzo 1939 del termine per la presentazione al Parlamento del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1937-38 e del bilancio di previsione dell'esercizio 1939-40; alla costituzione dell'Ente Distribuzione Rottami con sede in Roma; alla estensione alle isole del Carnaro del regime di zona franca.

Votati a scrutinio segreto i disegni di legge approvati, la seduta è stata tolta alle ore 17,55. La prossima seduta avrà luogo martedì 13 corrente alle ore 16, preceduta alle ore 15 dalla riunione dell'assemblea in comitato segreto.

Un grande stabilimento per il gas metano a Rovigo

ROVIGO, 10 sera. Il Prefetto accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato i lavori iniziati dalla ditta Tagliabue di Milano a Rosolina (Loro) per la estrazione del gas metano. Detti lavori consistono nell'impianto di venti pozzi che tra loro collegati con gasdotti dovranno far affluire il gas metano in uno stabilimento la cui costruzione avrà inizio nel prossimo gennaio, per la liquefazione ad uso industriale del metano stesso. Attualmente sono stati aperti 5 pozzi a profondità da 120 a 290 metri e le autorità hanno assistito alla prima eruzione di gas dal 5.° pozzo il quale emette metano puro e secco in fortissima quantità valutata ad oltre 10 mila m.3 al giorno, alla pressione di 10 atmosfere.

Dei 10 pozzi in attività in provincia di Rovigo questo è il primo che dà regolarmente metano senza la presenza di acqua. L'impianto di Rosolina che viene ad aggiungersi agli impianti attualmente in funzione a Cà Capello e a Cà Tiepolo avrà la portata minima di 500 mila di m.3 giornaliere pari a 65 mila litri di benzina. Fra pochi mesi il Polesine sarà così in grado di sfruttare industrialmente circa 130 mila metri cubi al giorno di gas metano pari a 170 mila litri di benzina.

CECI rileva la particolare importanza del provvedimento che regola l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e universitarie.

DEMOGRAFIA

La premiazione delle Madri più prolifiche

ROMA, 10 sera. Il giorno 20 dicembre avrà luogo a Roma la premiazione delle madri più prolifiche (nel decennio 1929-1938) appartenenti alla categoria dei coloni e dei braccianti agricoli.

A ciascuna madre sarà consegnato un premio di lire cinquemila ed un libretto di risparmio di lire mille per l'ultimo nato.

Si inizia, così, da questo anno, il sistema della premiazione per categorie.

L'anno prossimo i premi saranno distribuiti alle madri più prolifiche nel decennio (1929-1938) della categoria degli operai dell'industria; nel 1940 la distribuzione sarà fatta alle madri più prolifiche (nel decennio 1930-1940) della categoria dei pescatori e dei marinai.

Il 24 dicembre sarà celebrata in tutta l'Italia la giornata della Madre e del Fanciullo. (Stefani).

Mostra di Paolo Veronese a Venezia

VENEZIA, 10 sera. La Mostra dei capolavori di Paolo Veronese, organizzata dal comune di Venezia, radunerà con rigore di scelta le opere autentiche e più significative del maestro.

IN ROMANIA

Le «guardie di ferro» sarebbero liquidate?

BUCAREST, 10 sera. I giornali pubblicano stamane altre dichiarazioni di sotto-missione alle autorità, rilasciate da ex dirigenti della «Guardia di ferro» che si trovano confinati da vari mesi. Una di esse è firmata da 35 preti ortodossi ed un'altra reca, fra le altre, la firma del prof. Nae Jonescu, uno dei capi della «Guardia di ferro» e già direttore del soppresso quotidiano «Cuvantur».

I giornali rilevano che ormai, dopo queste dichiarazioni, che si aggiungono a quelle dei 318 confinati a Vaslui, il movimento della «Guardia di ferro» debba essere considerato come definitivamente finito.

Fra le deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, la più importante è quella suggerita dal Patriarca Miron Cristea e che riguarda il diritto da parte dello Stato di acquistare e di intervenire nelle vendite dei terreni fino ad un ettaro allo scopo di evitare che i terreni vengano acquistati da elementi non romeni. Negli ambienti vicini al Governo si chiarisce che questa disposizione è stata adottata allo scopo di evitare che i beni rurali possano passare nelle mani degli ebrei.

La fiducia a Daladier votata dalla Camera

Incognite future sulle sorti del Ministero



EDOARDO DALADIER

PARIGI, 10 sera. Alla fine della seduta notturna (tolta alle ore 2,25) la Camera ha votato la fiducia nel Governo con 315 voti favorevoli contro 241 contrari e 53 astenuti.

La prossima seduta avrà luogo martedì mattina. Dopo il voto in questi ambienti politici, si rileva che il ministro Daladier resta al potere grazie ad un completo rovesciamento della maggioranza parlamentare. I socialisti ed i comunisti, che insieme ai radicali e all'Unione socialista repubblicana formavano la maggioranza uscita dalle elezioni del 1936 dopo la vittoria del Fronte popolare, sono passati definitivamente all'opposizione; mentre l'ex minoranza costituita dai gruppi del centro e della destra ha votato per il Governo.

Si osserva tuttavia che l'avvenire del Ministero resta incerto. L'appoggio dato dalle destre a Daladier non ha ancora un carattere definitivo. Esso resta subordinato alle circostanze e all'opera interiore del Governo. D'altra parte numerosi deputati radicali e del gruppo socialista repubblicano esitano a fare blocco coi gruppi di destra.

La maggior parte dei giornali nazionali approva stamane il discorso

Le vittime del ciclone nelle Filippine e in Australia Sidney devastata

LONDRA, 10 sera. Si ha da Victoria che un violento ciclone ha devastato siamane Sidney. L'uragano, la cui velocità è stata calcolata a 110 chilometri all'ora, ha provocato il deviare di parecchi treni e tranvie nella regione circostante la città. Alcuni edifici sono crollati. Il numero delle vittime è ancora sconosciuto.

Le comunicazioni telegrafiche con Sidney sono completamente interrotte. Incendi di foreste sono scoppiati nelle vicinanze della città. Parecchie decine di persone sono rimaste gravemente ustionate.

Gravi danni sono pure segnalati dalla città di New Castle e Kembla. Non si conoscono finora particolari più precisi su questo disastro.

Notizie dalle Filippine annunciano che i danni causati dall'uragano sarebbero più gravi di quanto si era creduto finora.

Non meno di cinquanta persone sarebbero rimaste uccise e centinaia ferite. In un solo distretto dell'isola di Samar, più di 12.000 persone sarebbero senza tetto.

In altre regioni, interi villaggi sarebbero distrutti e parecchie altre migliaia di abitanti sarebbero senza rifugio.

Disordini in Lituania provocati da giudei

KAUNAS, 10 sera. Nuovi incidenti provocati da ebrei si sono registrati in Lituania. Un lituano, mentre usciva da un cinematografo di Kaunas assieme a due signore, è stato assalito al grido di «Qui non è Memel» e malmenato da un gruppo di giudei. Un altro lituano, custode del ginnasio tedesco di Kaunas, è stato aggredito e bastonato a sangue da un giudeo. I giudei sono stati arrestati. Uno scolaro tedesco di Memel, è stato aggredito in una via di quella città da un folto gruppo di scolarci lituani. Mentre il ragazzo si dava alla fuga un autocarro lo investiva uccidendolo.

LA GUERRA IN SPAGNA

La tregua sui fronti desta inquietudine ai rossi

L'appoggio francese ai marxisti

SARAGOZZA, 10 sera. La tregua delle operazioni di guerra sui fronti — tregua imposta dai nazionali — mette in allarme i rossi. Le notizie recate dagli evasi — sempre più numerosi nonostante la rigidissima sorveglianza — confermano la profonda stanchezza delle popolazioni sottoposte a sempre nuovi sacrifici. Soltanto un'abbissima propaganda senza scrupoli riesce, nonostante tutto, a tener legate le masse ai capi, in una resistenza senza speranza.

Anche la politica francese serve attivamente i piani del Governo di Barcellona che ne sfrutta tutte le debolezze e tutte le compiacenze, per far credere alla possibilità di un intervento armato della Francia in Catalogna.

Grandissimo rilievo hanno dato i giornali marxisti alla recente disposizione del Ministro dei LL. PP. francese, che autorizza l'esportazione di energia elettrica prodotta in Francia, alla Catalogna. La stampa marxista esalta in tutti i modi questa nuova prova di amicizia del Governo francese, giungendo a dire apertamente che con una così poderosa Nazione al suo fianco, la Catalogna non ha nulla da temere.

Grandi lavori di fortificazione sono stati intrapresi e condotti febbrilmente. Circa duecentomila uomini lavorano giorno e notte nonostante la rigida temperatura invernale, attorno al nuovo cinturone di ferro della Catalogna, la cui costruzione è stata recentemente decisa da Negru a imitazione di quella famosa di Aguirre davanti a Bilbao.

Intanto, l'offensiva aerea nazionale continua implacabile sugli obiettivi militari della Spagna rossa.

I giornali pubblicano che, secondo notizie assunte da buona fonte, il Governo rosso di Barcellona avrebbe deciso di offrire in omaggio al Presidente Roosevelt, come dono di Natale, un «capolavoro» di Goya. I fogli nazionalisti denunciano con aspre parole la sistematica spartizione del patrimonio artistico della Spagna.

Mostra anticomunista a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 10 sera. E' stata oggi inaugurata l'Esposizione delle realizzazioni avvenute nel nuovo Stato brasiliano durante gli ultimi otto anni. Della Esposizione riuscita interessantissima, fa parte anche una documentata Mostra anticomunista.

La politica turca nella parola del presidente Inonu

ANKARA, 10 sera. Il Presidente della Repubblica Inonu inaugurando il congresso nazionale del Partito repubblicano del popolo, a Kastamonu, ha ricordato i servizi resi alla Nazione dal Partito stesso di cui ha rilevato il valore e la fervida attività. Egli ha detto, fra l'altro, che oggi numerose Nazioni si trovano, dal punto di vista politico e sociale, in una situazione incerta tan-

vetica gli artistici premi aggiudicati, in seguito alla classifica per Nazioni, nel recente Giro della Svizzera, vinto come è noto dai corridori Valetti Caverneri, Del Cancia.

Violento incendio in una fabbrica estone

RIGA, 10 sera. Un terribile incendio scoppiato a Ligate in Estonia, ha distrutto una grande fabbrica di fosforite. Alcuni operai sono deceduti a seguito delle gravi ustioni riportate. I danni materiali sono ingentissimi.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Direzione Generale in Siena Aperto nel 1625 SEDE in SIENA FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO e in altre 230 Piazze della TOSCANA - UMBRIA - LAZIO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO ESERCIZIO DEL CREDITO FONDARIO E AGRARIO

«Penetrazione dei principi cristiani nelle famiglie»

E' il programma dettato da S. S. Leone XIII ai fondatori del «PRO FAMILIA», quarant'anni or sono. Tutti gli abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA dovrebbero collaborare al più grande sviluppo di questo programma abbonandosi al «PRO FAMILIA», la più diffusa rivista cattolica italiana.

Condizioni d'abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 20,30 Semestre » 10,30

Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA il prezzo d'abbonamento viene ridotto a L. 18,30 per un anno e L. 9,30 per un semestre. Ordinanza ed importi alla Casa Editrice «PRO FAMILIA», Casella Postale 955 - Milano - Conto corrente postale 3-7999.

Provate i nuovi prodotti

BOVIS L'Alimento Vegetale Bovis ed i Dadi Alimentari usabili in armonia con i Precetti della Chiesa sono raccomandati anche dai Medici perché vitaminici. Gli Istituti, Collegi, Comunità che non ne fossero ancora provvisti, richiedano campioni ed istruzioni alla DADI produttrice. Aziende Luciani Feltri - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Il Presepio

è la più suggestiva tradizione del S. Natale. E' come un rito che quasi in ogni casa si compie dai bimbi che fanno a gara per comporre ciascuno il più bello. Poi essi passano delle ore intere ad ammirare l'opera loro e si commuovono alla mistica rievocazione. E ancora il Presepio esercita su di noi un certo fascino, ci dà un senso di nostalgia, ci ricorda i tempi passati.

TUTTO PER IL PRESEPIO:

Statuette artistiche, Capanne, Casette, Paesaggi; modelli nuovi in tutti i formati. «Bononia», Arte Sacra - Via Altabella 8 - Bologna Palazzo Arcivescovile

CASA DI CURA «ANALGO»

cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA visite dalle ore 10 e dalle ore 16 Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

Abbonamenti per il 1939

Table with subscription rates for Regno e Colonie and Estero, including ordinary, festive, and cumulative rates.

Table with cumulative subscription rates for Avvenire d'Italia and La Festa.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.